

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 30 NOVEMBRE 2023

L'anno 2023, il giorno 30 del mese di novembre alle ore 14:30 in viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 23.11.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 13015).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Egidio Fedele Dell'Oste	Presidente	X	
Claudio Venghi	Vicepresidente	X	
Fabio Colombo	Consigliere		X
Ileana Musicò	Consigliere	X	
Pamela Tumiati	Consigliere	X*	

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Maurizio Voza	Revisore Unico		X

*Il consigliere Tumiati partecipa alla seduta dalle ore 15:00.

Il presidente, prima dell'inizio della seduta, informa il consiglio di amministrazione tutto in merito al progetto "Quartiere benessere di Bresso", che verrà presentato alla prossima seduta del tavolo tecnico "Board metropolitano sulle NBS Water treatment infrastrutture verdi (NBS) per il trattamento delle acque" promosso da Città Metropolitana di Milano.

Il progetto rientra all'interno dell'Obiettivo 1 del Piano Performance 2023 "Promozione dell'uso razionale della risorsa acqua e in generale dei principi dell'economia circolare nel Servizio Idrico Integrato" che prevede allo step 1B "l'individuazione di un'area, in prossimità di un impianto di depurazione delle acque reflue urbane dell'ATO CMM, ove rendere disponibili le acque depurate per l'installazione di un sistema di pompe di calore, ovvero per rendere disponibili acque tecniche per usi compatibili all'interno di strutture pubbliche/private. Le acque utilizzate dal sistema di presa delle pompe di calore potrebbero poi essere rese disponibili per l'irrigazione e quindi per far fronte a fenomeni siccitosi in atto ormai da svariati mesi" e allo step 1C "L'attività comporterà altresì l'analisi costi benefici nell'attuazione di suddetti interventi secondo la metodologia individuata con lo "Studio specialistico di fattibilità sulla gestione separata delle acque meteoriche dalla fognatura e utilizzo di acqua di prima falda".

Al fine di realizzare il sopracitato progetto e ottemperare a quanto previsto dallo step 1C, l'Ufficio D'Ambito ha avviato un'interlocuzione con i gestori del S.I.I. per operare un'analisi costi-benefici entro la fine dell'anno. Le tempistiche con cui ci siamo interfacciati con i gestori del S.I.I. e la complessità del progetto hanno determinato una serie di ritardi per cui si ritiene necessario modificare

il termine per l'approvazione dello Step 1C, previsto per il 31.12.2023, alla prima seduta utile del 2024.

Si provvederà di conseguenza ad informare l'OIVP di quanto sopra, presentando le modifiche apportate al Piano Performance 2023.

Il presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe che rappresenta al Consiglio tutto la richiesta manifestata dal Revisore Maurizio Voza successivamente alla riunione preliminare di bilancio tenutasi in data 20/10/2023, in merito al proprio compenso.

In data 25/09/2023 il Consiglio di Amministrazione, con Deliberazione n. 51 ha riconosciuto al Revisore Unico, così come previsto dall'art.16 dello Statuto, un compenso annuo onnicomprensivo nella misura di euro 13.500,00 (cpc e iva oltre accessori di legge) a partire dall'effettiva entrata in carica, che fa seguito alla comunicazione del 06/09/2023 (prot. Uff. d'Amb. n. 9915) inoltrata dal Direttore Generale al Dott. Maurizio Voza e la relativa risposta del 06/09/2023 (prot. Uff. d'Amb. n. 9916).

Nel Bilancio Previsionale 2024, come esposto nella riunione preliminare tenutasi in data 20/10/2023, il compenso del Revisore era stato indicato in Euro 14.040,00 (Euro 13.500,00 come decisi dal Consiglio di Amministrazione nella Deliberazione succitata a cui va aggiunto il 4% della cassa commercialisti – Euro 540,00 – per un totale pari a Euro 14.040,00)

Richiamata la comunicazione a mezzo mail del Revisore Unico in data 20/10/2023, con la quale lo stesso fa richiesta del riconoscimento del 4% della Gestione Separata INPS oltre il 4% della cassa, considerato che lo stesso oltre ad essere dipendente è un libero professionista.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, in data 30/10/2023, in relazione alla richiesta avanzata dal Revisore ha ritenuto necessario un approfondimento istruttorio e pertanto nella medesima data (Prot. Uff. Amb. n. 12323) si è fatta richiesta allo studio commercialista di voler chiarire, alla luce delle motivazioni addotte dal Revisore, se sia legittimo che ATO tra gli oneri si faccia altresì carico di "coprire" i costi della gestione INPS come richiesto nel caso specifico.

Il succitato studio commercialista in data 06/11/2023 (Prot. Uff. Amb. 12322) ha precisato che, essendo il dott. Voza iscritto anche alla gestione separata INPS, lo stesso avrebbe la possibilità di addebitare al committente ATO un ulteriore contributo previdenziale del 4% a titolo di rivalsa INPS, cosicché, ove applicato in fattura, ATO dovrebbe farsene carico.

Lo Studio precisava altresì che, a differenza del contributo integrativo 4% previsto dalla CNDC, detto contributo (gestione separata) sarebbe facoltativo, costituendo peraltro reddito in capo al professionista ove addebitato in fattura e incassato.

Il Consiglio tutto, preso atto delle precisazioni trasmesse dallo Studio Commercialista e considerata l'inflazione, ritiene di poter accogliere la richiesta del Dott. Voza e riconoscere allo stesso un ulteriore contributo aggiuntivo del 4% per la gestione separata INPS rispetto a quanto deliberato in data 25/09/2023.

Il presidente informa il Consiglio che il revisore in data 23/11/2023 (Prot. Uff. Amb. 13107) ha comunicato la sua assenza alla seduta odierna con la seguente motivazione: *"non ravvisano nell'ODG funzioni di controllo in ambito contabile, voglia giustificare la mia assenza"*.

Il Consiglio tutto, non condividendo le motivazioni addotte dal Revisore, ritiene indispensabile che il Presidente notifichi allo stesso una missiva da inviare in data odierna e con il seguente contenuto:

Egregio Revisore,

in conseguenza della Sua assenza all'odierna adunanza consigliare e alle motivazioni dalla SS addotte in data 23.11.2023 (prot. Ufficio d'Ambito n. 13107) "non ravvisano nell' ODG funzioni di controllo in ambito contabile, voglia giustificare la mia assenza", Le comunico quanto di seguito.

Il Collegio tutto ha rilevato che n. 3 deliberazioni, recate in discussione, presentano riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente e pertanto l'assenza del revisore non può ritenersi giustificata sulla base delle considerazioni addotte.

Si invita, pertanto, ed in ossequio a quanto stabilito all' art.3 comma 5 del Regolamento di funzionamento delle sedute del Consiglio, a partecipare obbligatoriamente alle adunanze convocate.

*Si confida nella Sua fattiva collaborazione.
Distinti saluti.*

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente apre la seduta passando alla trattazione del Punto n.1 posto all'ordine del giorno: Approvazione del verbale del 25.10.2023 e del 30.10.2023.

Data lettura dei verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione del 25.10.2023 e del 30.10.2023,

Considerato che i medesimi sono già stati anticipati a mezzo mail a tutti i Consiglieri il 23.11.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 13016) e che nessuna osservazione risulta pervenuta agli uffici da parte dei medesimi membri del Consiglio.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare i verbali del Consiglio di Amministrazione relativi alle sedute del 25 ottobre 2023 e del 30 ottobre 2023 nei termini illustrati;
2. di incaricare il Direttore Generale di procedere all'inserimento dei verbali approvati al "libro verbali" quale esito della seduta del 30 novembre 2023;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza;
VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al numero 66 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2023.

La riunione prosegue con la trattazione del Punto n.2 posto all'ordine del giorno: Appendice alla Relazione ai sensi dell'art. 30 Dlgs 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Premesso che, in data 03.08.2023 (prot. Uff. d'Amb. n. 8994), la Città Metropolitana di Milano ha adottato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025, anticipando, con comunicazione del 24.10.2023 (prot. Uff. Amb. n. 11873), che lo stesso verrà integrato con l'ulteriore obiettivo in capo ad ATO : *"Trasmettere a Città Metropolitana la Relazione Annuale sull'andamento della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati, ai sensi dell'art 30 D.lgs. n. 201/2022 - riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha adottato il Piano Programma 2024 con Deliberazione n.56 del 30.10.2023, recependo il DUP completo dell'adottanda integrazione e lo ha successivamente inviato alla Città Metropolitana di Milano in data 31.10.2023 (prot. Uff. d'Amb. n.12149).

Richiamato l'art 30 del D.lgs. n. 201/2022 titolato "*Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali*" che espressamente dispone "1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."

Dato atto altresì che ANCI, in seno ad una riunione del 14.11.2023, così come pure all'interno del quaderno operativo del novembre 2023 intitolato "*Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del D.lgs. n. 201/2022*", ha chiarito le modalità attraverso le quali l'Ufficio d'Ambito, per quanto di competenza, debba redigere un'appendice che dovrà costituire allegato alla relazione annuale di competenza della Città Metropolitana e del Comune di Milano - di cui Cap ed MM sono società partecipate.

Ritenuto di elaborare le citate Appendici, allegate alla presente deliberazione, dettagliando, in ossequio al richiamato articolo 30 e per ambedue i Gestori del SII, il relativo andamento economico patrimoniale, la qualità del servizio ed il rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio provvedendo, in seguito all'adunanza consiliare, alla relativa pubblicazione sul sito istituzionale - nella sezione Amministrazione Trasparente nonché l'inoltro, entro il termine ex lege stabilito del 31.12.2023, alla Città Metropolitana ed al Comune di Milano.

Il Direttore Generale interverrà con un contributo in ordine a "*La ricognizione dei servizi d'ambito*" al workshop organizzato dalla Città Metropolitana di Milano avente ad oggetto "*Riordino dei SPL a rilevanza economica-La razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica alla luce degli obblighi di ricognizione ed il mantenimento degli affidamenti in-house*", in programma al 05.12.2023 con il patrocinio di Unione Province Lombarde.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare le Appendici, come allegate alla presente deliberazione, demandandone al Direttore Generale la relativa trasmissione alla Città Metropolitana ed al Comune di Milano, entro il 31.12.2023, per consentire gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché la pubblicazione ex lege prevista.

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza;
VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al numero 67 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2023.

La riunione prosegue con la trattazione del Punto n.3 posto all'ordine del giorno: Approvazione del Piano della Formazione del personale – anno 2023/2024

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Richiamato l'art. 54 comma 2 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, il quale precisa che *“Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti assumono la formazione quale*

leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative.”

Considerato che il personale in forza all'Azienda Speciale possiede una preparazione tecnica specifica ed in taluni casi altamente specialistica e risulta pertanto necessario procedere ad un continuo aggiornamento delle professionalità aziendali, tenuto anche conto degli aggiornamenti normativi in atto.

Considerato altresì che nel corso dell'anno 2023, in ossequio alle Linee guida attribuite dalla Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio d'Ambito ha provveduto e sta provvedendo a definire la copertura dei posti che sono via via divenuti vacanti, acquisendo nuovo personale e pertanto risulta indispensabile formarlo affinché possa acquisire le conoscenze specialistiche fondamentali e come tali indispensabili per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Dato atto che l'Azienda Speciale intende informare i sistemi incentivanti la produttività e la qualità della prestazione a principi di selettività, di meritocrazia differenziando in modo effettivo la valutazione dei singoli dipendenti e che a tal fine intende valorizzare al meglio le proprie risorse ritenendo la formazione uno strumento indispensabile al fine di consolidare le conoscenze e rendere la prestazione altamente specialistica.

FORMAZIONE ANNO 2023

Atteso che nell'ambito della formazione del personale, per il corrente anno, sono stati organizzati i corsi di formazione per tutti i dipendenti come di seguito specificato:

- Corso in materia di sicurezza sul lavoro organizzato dalla Società Aequor Sicurezza Srl per i dipendenti neoassunti;
- Corsi attivati da INPS nell'ambito del progetto “Valore PA”, per i dipendenti indicati dall'Ufficio d'Ambito:
 - o I siti web delle Amministrazioni Pubbliche: organizzazione delle pagine web e dei contenuti. (primo livello);
 - o Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione - Pianificazione, misurazione e valutazione della performance (primo livello);
 - o Anticorruzione, trasparenza e integrità: strategie preventive e sistemi di compliance - gestione del rischio corruzione (secondo livello - A).
- Corso in materia di whistleblowing tenuto dall'OIVP;
- Corso in materia di anticorruzione tenuti dall'OIVP;

Dato atto altresì che in virtù del profilo e delle mansioni svolte all'interno dell'Azienda Speciale i dipendenti hanno altresì preso parte ai seguenti corsi di formazione/seminari:

- PNRR idrico M2C4-I4.2: Rilievi Speditivi & Sistema Cloud Collaborativo per rispettare tempi, specifiche e costi nella creazione di un GeoDb & Asset Management
- La rivoluzione silenziosa dell'Acqua. I dati, gli strumenti e il dialogo per una governance sostenibile
- L'acqua come risorsa energetica: la geotermia nella smart city
- La gestione del servizio idrico integrato dopo il d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201
- Monitoraggio e trattamenti delle risorse idriche e fanghi

- Webinar - Presentazione della piattaforma "Gestione PNIISSI"
- Corso di formazione - nuovo protocollo informatico
- Aquality Forum 2023
- Corso di aggiornamento del RLS aziendale
- Corso di aggiornamento del preposto aziendale
- Seminario di approfondimento su Decreto Legislativo 18/2023 di attuazione della Direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano
- La gestione integrata dei fanghi di depurazione
- Corso base e avanzato di Microsoft Excel
- Linea Guida sulla riforma del codice dei contratti dopo la L. n. 78/2022 ed il Nuovo Codice
- Linee guide operative per la valutazione delle Opere pubbliche del settore idrico
- Scuola di Alta Formazione sulla gestione dei sistemi idrici
- Seminario di approfondimento del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023)
- Il nuovo codice appalti: Le principali novità
- Opensipaday 2023
- Attestazione annuale OIV e obblighi di pubblicazione: come procedere?
- La disciplina del nuovo Codice dei Contratti ed i riflessi sugli Enti di Governo dell'Ambito
- Modellazione delle acque sotterranee con Modflow
- PWG – PNRR Working Group
- Webinar ANCI - La ricognizione dei servizi pubblici locali (art. 30, D.Lgs. 201/2022)
- Contabilità Accrual - PNRR Riforma 1.15

PROPOSTE FORMATIVE PER IL 2024

Considerato che il CCNL Funzioni Locali 2019-2021, prevede, in tema formazione del personale, i principi come di seguito specificati:

- I piani di formazione definiscono anche metodologie innovative quali formazione a distanza, formazione sul posto di lavoro, formazione mista (sia in aula che sul posto di lavoro), comunità di apprendimento, comunità di pratica, tenuto conto anche delle disposizioni relativamente alle specifiche iniziative formative per il personale in lavoro agile o da remoto (art. 55 comma 4);

- Gli enti, nell'ambito di quanto previsto dai principi generali e finalità della formazione favoriscono misure formative finalizzate alla transizione digitale nonché interventi di supporto per l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze digitali, in particolare quelle di base. (art. 56 comma 2);

- Gli enti pianificano programmi finalizzati all'adozione di nuove competenze e di riqualificazione per i dipendenti anche in relazione al monitoraggio della performance individuale, al fine di incoraggiare i processi di sviluppo e trasformazione della Pubblica Amministrazione. (art. 56 comma 3);

- Gli Enti, nell'ambito dei programmi finalizzati all'adozione di nuove competenze, favoriscono la formazione finalizzata alla conoscenza dei rischi potenziali per la sicurezza e le procedure da seguire per proteggere sé stessi ed i colleghi da atti di violenza, attraverso la formazione sui rischi specifici connessi con l'attività svolta, inclusi i metodi di riconoscimento di segnali di pericolo o di situazioni che possono condurre ad aggressione, metodologie per gestire utenti aggressivi e violenti (art. 56 comma 4).

Tali principi sono stati puntualmente ripresi nel Contratto Integrativo Decentrato Aziendale sottoscritto in data 02/10/2023 – art. 27, comma 4 e seguenti.

Dato atto altresì che l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – INPS, ha attivato anche per l'anno 2024 il progetto "ValorePA" e che nel mese di maggio 2023 si è provveduto a fare domanda di adesione.

Rilevato che tra le preferenze indicate da INPS nell'ambito del sopraccitato progetto formativo, sono riportate le seguenti aree tematiche:

- Lavoro in gruppo e sviluppo delle capacità di comunicare e utilizzare gli strumenti digitali che favoriscano la condivisione del lavoro anche a distanza - Gestione delle relazioni e dei conflitti (primo livello);
- Comunicazione efficace: utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione pubblica con i cittadini attraverso un approccio innovativo. Regole e strumenti per comunicare attraverso i social - Ascolto efficace, organizzazione delle informazioni (primo livello);
- Il PNRR e l'attuazione delle riforme. Il ruolo degli Enti Locali: incarichi, profili specifici e responsabilità che consentano di attuare al meglio il PNRR ed i relativi progetti (primo livello);
- Linee Guida Funzione Pubblica per il lavoro agile: i requisiti obbligatori dei lavoratori, gli obblighi dei responsabili, i lavoratori fragili, gli accordi individuali (primo livello);
- Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione - Pianificazione, misurazione e valutazione della performance (primo livello);
- Anticorruzione, trasparenza e integrità: strategie preventive e sistemi di compliance - gestione del rischio corruzione (secondo livello);
- Sviluppo del livello di competenza linguistica per i dipendenti della Pubblica amministrazione (primo livello).

Considerato che l'offerta proposta da INPS non è in grado di coprire i fabbisogni dell'intero personale e che per il periodo 2023-2024 si intende aderire a proposte formative in materia di:

- Pacchetti Office specifici (Excel, Access..);
- Regolazione controllo del SII;
- Novità normative e tecniche in materia di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura;
- Gestione e controllo di specifiche linee di finanziamento (PNRR, PNISSI ...);
- Trasparenza e anticorruzione;
- Protezione dei dati personali;
- Procedimento amministrativo (corso tenuto dal Direttore Generale);

- Procedimento sanzionatorio (corso tenuto dal Direttore Generale);
- Appalti e in generale Affidamento dei servizi attraverso contratti e convenzioni;
- Corso per gli operatori di segreteria nella pubblica amministrazione;
- La digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- Gestione del fondo di finanziamento del trattamento economico accessorio del personale;
- Team building e competenze trasversali;

Dato atto che, in aggiunta a quanto sopra indicato, resta inteso che i dipendenti in forza all'Azienda parteciperanno, come di consueto, a specifiche iniziative di alta formazione con particolare attenzione verso tematiche prettamente tecniche, decise di volta in volta dal Direttore Generale, in virtù della preparazione già acquisita, nonché del ruolo ricoperto all'interno della struttura.

La presente deliberazione comporta oneri di spesa in capo all'Azienda Speciale fatta eccezione per i corsi che saranno tenuti direttamente dal Direttore Generale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare la proposta formativa per l'anno 2024 come indicata nella relazione tecnica, parte integrante della presente deliberazione;
2. di dare mandato al Direttore Generale di inoltrare la presente Deliberazione alle Rappresentanze Sindacali e a tutti i dipendenti per opportuna informativa;
3. di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente - fatta eccezione per i corsi che saranno tenuti direttamente dal Direttore Generale - e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di demandare al Direttore Generale per il tramite dei competenti uffici la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza;
 VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
 PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
 RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al numero 68 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2023.

La riunione prosegue con la trattazione del Punto n.4 posto all'ordine del giorno: Procedimenti penali - Determinazioni.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

- **DECRETO DI CITAZIONE DIRETTA A GIUDIZIO - procedimento penale a carico di OMISSIS insediamento nel Comune di OMISSIS.**

OMISSIS

- **AVVISO ALLA PERSONA SOTTOPOSTA ALLE INDAGINI E ALLA PERSONA OFFESA DELLA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE – procedimento penale a carico di OMISSIS**

OMISSIS

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. la non costituzione in giudizio nell'ambito del procedimento penale OMISSIS a carico di OMISSIS per le motivazioni riportate nella relazione tecnica parte integrante della presente deliberazione;
2. la non opposizione alla richiesta di archiviazione nell'ambito del procedimento penale OMISSIS a carico di OMISSIS per le motivazioni riportate nella relazione tecnica parte integrante della presente deliberazione;

3. di inoltrare la presente deliberazione ai Gestori del SII ciascuno per quanto di competenza, per mera informativa;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza;
VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al numero 69 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2023.

La riunione prosegue con la trattazione del Punto n.5 posto all'ordine del giorno: Aggiornamento dell'Elenco Prezzi all'Utenza - Gestore Cap Holding SpA e Gestore MM SpA.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Gestore Cap Holding SpA

Ai sensi dell'art. 10, comma 1 del vigente Disciplinare Tecnico le attività di competenza del Gestore (estensioni reti, allacciamenti, pareri, collaudi, etc.), come descritte all'interno del Regolamento del Servizio idrico, sono retribuite dal Prezzario che è valido per tutti i Comuni dell'ambito territoriale ed è onere del Gestore stesso pubblicare sul proprio sito web il Prezzario ogni volta che intervengono variazioni (c.f.r. art. 10, comma 5 del Disciplinare Tecnico).

La struttura del Prezzario, ai sensi del successivo comma 3, viene approvata dalla Conferenza dei Comuni, mentre sono demandate al Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito Città Metropolitana di Milano le modifiche connesse all'adeguamento dei prezzi, su proposta del Gestore. Alla luce di quanto sopra premesso il Gestore Cap Holding SpA, in data 19 luglio 2023 (con nota Prot. n. 8411 – Prot. U.A. n. 8309), ha formalmente trasmesso apposita proposta di aggiornamento dell'Elenco Prezzi all'Utenza, successivamente integrata con nota del 04/09/2023 (Prot. n. 9763 – Prot. U.A. n. 9803) a seguito di esplicita richiesta di informazioni/integrazioni da parte dell'Ufficio d'Ambito del 31/07/2023 (Prot. U.A. n. 8777), discendente dalla necessità di adeguare i costi ivi contenuti con i sistematici incrementi dei prezzi verificatesi nel corso degli ultimi 24 mesi.

La struttura del vigente Elenco Prezzi all'Utenza (anno 2019), approvata dalla Conferenza dei Comuni con deliberazione n. 6 del 04/05/2020, risulta essere composta da un limitato numero di articoli che accorpano le diverse esigenze del cliente attraverso un'analisi non del solo valore discendente dalla prestazione da eseguire (computo metrico), ma anche di un'analisi di tipo commerciale e di incidenza delle diverse prestazioni richieste in relazione alla tipologia di utenza interessata, al fine di bilanciare il prezzo finale in un'ottica sistemica.

La struttura del vigente Elenco Prezzi all'Utenza risulta essere composta come di seguito esplicitato:

- realizzazione allacciamenti alla rete di acquedotto (con posa di tubazione);
- installazione contatore (nuovo o sostituzione in caso di danneggiamento o gelo);
- predisposizione per installazione di più contatori oltre il primo (contatore escluso);
- spostamento contatore esistente;
- verifica metrica del contatore;
- realizzazione allacciamento alla pubblica fognatura;
- estensione rete di acquedotto e fognatura;
- installazione misuratori per lo scarico di acque reflue;
- rilascio di parere tecnico preventivo;
- rilascio di certificato di collaudo tecnico funzionale;
- penalità.

Tenuto conto dei benefici che tale struttura ha comportato nei confronti dell'utenza, quali l'uniformità nella determinazione dei preventivi e la semplicità di applicazione, e quindi rapidità nel servizio reso al cliente, il Gestore Cap Holding SpA ha ritenuto di voler confermare, nell'ambito dell'aggiornamento proposto, tale struttura generale.

L'esigenza di sottoporre ad aggiornamento l'attuale Elenco Prezzi all'Utenza risulta essere essenzialmente determinato dall'aumento straordinario dei prezzi a partire dall'anno 2021, che risulta essersi concretizzato nel continuo adeguamento dei prezzari in uso nei contratti di lavoro, dei servizi e delle forniture.

L'aggiornamento proposto dal Gestore Cap Holding SpA è stato operato utilizzando l'elenco prezzi della Regione Lombardia delle Opere Pubbliche in vigore (agg. 2023) – in analogia a quanto già effettuato dal Gestore MM SpA con il proprio prezzario all'utenza il cui aggiornamento viene trattato nella seconda parte della presente relazione tecnica - ed utilizzando in minima parte altri prezzari ufficiali o offerte specifiche laddove fosse stata rilevata la necessità di introdurre voci non presenti o diverse da quelle a disposizione. Tale aggiornamento riguarda esclusivamente l'adeguamento dei prezzi dei nuovi allacciamenti idrici e fognari, nonché la revisione di prezzi relativi alle installazioni/spostamenti dei contatori, confermando invariate le altre voci di costo.

Di seguito si riporta l'aggiornamento proposto.

CODICE LISTINO UTENTE IN VIGORE DAL 01/01/2020	DESCRIZIONE ALLACCIO	U.M	PREZZI LISTINO AD UTENZA IN VIGORE DAL 01/01/2020 (€)	ANALISI DEI PREZZI	NOTE	PREZZI SCONTO 5%	PROPOSTA NUOVI PREZZI LISTINO AD UTENZA (€)
ACQUEDOTTO							
ALL.01	Allaccio fino a 6 metri con tubazione diametro 32 mm per contatori fino a	a corpo	1.050,00 €	2.384,06 €		2.264,86 €	2.265 €
ALL.02	Allaccio fino a 6 metri con tubazione diametro 40-50 mm per contatori fino a DN 25-30 mm	a corpo	1.100,00 €	2.233,02 €		2.121,37 €	2.115 €
ALL.03	Allaccio fino a 6 metri con tubazione diametro 63 mm per contatori fino a	a corpo	1.130,00 €	2.223,86 €		2.112,66 €	2.115 €
ALL.04	Allaccio fino a 6 metri con tubazione diametro 75 mm per contatori fino a	a corpo	1.400,00 €	2.994,71 €		2.844,97 €	2.845 €
ALL.05	Allaccio fino a 6 metri con tubazione diametro 90-110 mm per contatore f	a corpo	1.450,00 €	3.068,58 €		2.915,15 €	2.915 €
ALL.06	Allaccio fino a 6 metri con tubazione diametro 125 mm per contatore fino	a corpo	1.750,00 €	3.496,38 €		3.321,56 €	3.322 €
ALL.07	Allaccio fino a 6 metri con tubazione diametro 140-160 mm per contatore	a corpo	2.000,00 €	3.829,29 €		3.637,82 €	3.638 €
ALL.08	Maggiorazione per esecuzione di allacci superiori a 6 metri per ogni diametro, per qualunque tipo di strada e qualunque tipo di pavimentazione	metro	100,00 €	187,00 €		177,65 €	178 €
ALL.09	Deduzione per allacci su strada interamente sterrata	a corpo	-350,00 €	-645,17 €		-612,91 €	-613 €
ALL.10	Maggiorazione per esecuzione ripristino stradale definitivo con tappeto d'usura, secondo prescrizioni ricevute dall'ente autorizzante (Comune, Provincia, ANAS, ...)	metro quadro	20,00 €	27,66 €		26,28 €	26 €
CON.01	Installazione contatore DN 15-20 mm	cad	140,00 €	232,63 €		221,00 €	221 €
CON.02	Installazione contatore DN 25-30 mm	cad	200,00 €	532,73 €		506,09 €	506 €
CON.03	Installazione contatore DN 40 mm	cad	300,00 €	868,99 €		825,54 €	826 €
CON.04	Installazione contatore DN 50-65 mm	cad	1.000,00 €	1.176,91 €		1.118,06 €	1.118 €
CON.05	Installazione contatore DN 80 mm	cad	1.400,00 €	1.480,14 €		1.406,13 €	1.406 €
CON.06	Installazione contatore DN 100 mm	cad	1.700,00 €	1.864,37 €		1.771,15 €	1.771 €
CON.07	Installazione contatore DN 150 mm	cad	2.200,00 €	3.091,87 €		2.937,27 €	2.937 €
PRD.01	Per contatori DN 15-40 mm su tubazioni maggiori e/o uguali a DN 75 mm	cad	220,00 €	254,82 €		242,08 €	242 €
PRD.02	Per contatori DN 50-80 mm su tubazione esistente compresa in DN 75-90 mm, per installazione del secondo contatore	cad	450,00 €	495,83 €		471,03 €	471 €
PRD.03	Per contatori DN 50-150 mm su tubazione esistente maggiori e/o uguali a DN 110, per installazione del secondo contatore	cad	600,00 €	647,40 €		615,03 €	615 €
PRD.04	Per contatori DN 50-80 mm su tubazione esistente compresa in DN 75-90 mm, per installazione di ulteriori contatori oltre il secondo	cad	270,00 €	287,32 €		272,95 €	273 €
PRD.05	Per contatori DN 50-150 mm su tubazione esistente maggiori e/o uguali a DN 110, per installazione di ulteriori contatori oltre il secondo	cad	400,00 €	415,72 €		394,93 €	395 €
VAR.01	Spostamento contatore all'inizio della proprietà privata, lungo l'asse della tubazione di allaccio, sono escluse le opere per la costruzione dell'alloggiamento del contatore (cameretta e/o nicchia) per contatori DN 15-40 mm.	a corpo	230,00 €	300,00 €		300,00 €	300,00 €
FOGNATURA							
ALF.01	Allaccio su strada con pavimentazione, diametro fino a 20 cm e lunghezza fino a 6 metri	a corpo	1.100,00 €	2.459,44 €		2.336,47 €	2.336 €
ALF.02	Allaccio su strada con pavimentazione, diametro fino a 30 cm e lunghezza fino a 6 metri	a corpo	1.350,00 €	2.696,34 €		2.561,52 €	2.562 €
ALF.03	Contributo per allaccio oltre 6 metri, per ogni diametro, per qualunque tipo di strada e qualunque tipo di pavimentazione	metro	135,00 €	241,58 €		229,50 €	230 €
ALF.04	Deduzione per allaccio su strada interamente sterrata (sterrato o terra)	a corpo	-350,00 €	-696,91 €		-662,06 €	-662 €
ALF.05	Sovraprezzo per esecuzione di allaccio fognario con tubazione in GRES, se necessario per vincoli specifici, per qualunque dimensione, completo di pezzi speciali, fornito e posato; per ogni metro di allaccio realizzato	metro	20,00 €	51,49 €		48,92 €	49 €
ALF.06	MAGGIORAZIONE PER ESECUZIONE RIPRISTINO STRADALE DEFINITIVO CON TAPPETO D'USURA (€/m2)	metro quadro	20,00 €	27,66 €		26,28 €	26 €
ESTENSIONI RETE ACQUEDOTTO E FOGNATURA							
Per la realizzazione delle opere connesse alla fornitura del servizio nelle aree non servite da rete di distribuzione ai sensi del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, viene redatto un preventivo dettagliato delle opere da realizzare utilizzando quale riferimento l'Elenco prezzi per realizzazione lavori e investimenti più aggiornato e scaricabile dal sito www.gruppocap.it							

A seguito dell'analisi delle variazioni dei prezzi proposti dal Gestore, rispetto a quelli attualmente in vigore, si è rilevato:

1. un incremento medio per il settore acquedotto pari a circa il 60% e per il settore fognatura pari a circa il 90% derivante, come indicato dal Gestore stesso, dal fatto che l'elenco prezzi in vigore dal 2019 risulta essere stato calcolato sulla base di prezzi del prezzo 2017

approvato dall'Ufficio d'Ambito, di molto inferiore all'attuale prezzario regionale utilizzato per l'aggiornamento dei prezzi proposto. Con particolare riferimento ai costi connessi alle opere di scavo, agli oneri di discarica ed al materiale di rinterro (che risultano essere anche il triplo rispetto al prezzario 2017) i volumi di scavo dell'allaccio standard di 6 metri risultano essere, pertanto, in proporzione maggiormente impattanti sull'aumento complessivo dei prezzi.

A tal proposito il Gestore Cap Holding SpA ha fornito l'elenco di confronto del costo relativo alle significative voci unitarie che hanno subito il maggior incremento di prezzo.

DESCRIZIONE SINTETICA VOCE	CODICE DTPR 2015	U.M.	PREZZO [€]	CODICE EP2023A	PREZZO [€]	Variazione %	nota
ONERI DI CONFERIMENTO DELLE MISCELE BITUMINOSE (c.d. "asfalto fresato") PRESSO IMPIANTI DI PRODUZIONE O DI RECUPERO:	AO.02.007.022.b	t	13,50	1C.27.050.0150.b	26,00	93%	
Oneri per conferimento in impianti autorizzati rifiuti misti attività di costruzione e demolizione	AO.02.007.001.b	t	13,50	1C.27.050.0100.f	19,50	44%	
Strato di usura	DO.03.006.004.b	m2	5,43	2U.04.410.0060	22,00	305%	
sabbietta 0/6 mm del tipo riciclato, per copertura tubi	AO.02.005.001.b	m3	9,59	MC.01.010.0030	29,93	212%	
Collare di presa 1" 1/2	DM.01.009.002.b	cad	35,87	A.01.001.0630.b	61,61	72%	aumento generalizzato per tutti i diametri, a titolo esemplificativo si
Valvola di derivazione 1" 1/2	DM.01.008.002.b	cad	81,97	A.01.001.0560.c	145,51	78%	aumento generalizzato per tutti i diametri, a titolo esemplificativo si
saracinesca dn 80 corpo ovale	DM.01.006.002.c	cad	140,04	MU.10.020.0030.d	244,59	75%	
chiusino strettoio	DM.01.006.008	cad	14,00	MU.10.025.0050	112,74	705%	
tubazione de 50 mm	DM.01.003.003.e	m	2,94	MC.12.020.0160.e	5,02	71%	
tubazione de 90 mm	DM.01.003.003.h	m	8,48	MC.12.020.0160.h	14,77	74%	
valvola di ritegno a valle contatore 1" 1/2	AMA.01.001.025.e1	cad	33,47	A.01.001.0320.e - CAP	191,24	471%	la nuova valvola di valle apporta miglioramenti tecnici per le verifiche di
valvola a sfera a monte contatore 1" 1/2	AMA.01.001.023.e	cad	31,25	A.01.001.0490.e - CAP	123,59	295%	miglioria tecnica, la nuova valvola di monte comprende dispositivo di sussistenza
saracinesca dn 80 corpo piatto	DM.01.006.001.c	cad	128,08	MU.10.020.0020.d	230,36	80%	
valvola di ritegno dn 80	DM.01.007.008.d	cad	550,05	MU.10.070.0030.d	769,93	40%	
tubazione pvc dn 200 pvc	DM.02.005.001.d	m	12,29	MC.12.010.0132.d	20,24	65%	
tubazione gres dn 200	DM.02.002.001.b	m	23,97	MC.12.060.0110.d1	52,16	118%	
scavo	AO.02.002.001.a	cad allaccio	23,07	varie	86,11	273%	

- un allineamento, rispetto all'attuale prezzario del Gestore MM SpA, dei prezzi relativi agli allacci idrici con una differenza compresa tra lo 0,5% ed il 17,6% (quest'ultima sul diametro maggiore – DN 150), tenuto conto delle indicazioni dettate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, con deliberazione n. 6 del 04/05/2020, in relazione al percorso di convergenza dei costi applicati all'utenza; tale differenza, rispetto alla proposta di aggiornamento del prezzario all'utenza presentata dal Gestore MM SpA – trattata nella seconda parte della presente relazione – risulta attestarsi tra -11,5% e – 21,4%;
- uno scostamento inferiore di costo considerevole rispetto all'attuale prezzario del Gestore MM SpA, pari a circa il 59%, dei prezzi relativi agli allacci fognari dovuto principalmente alle diverse condizioni operative nelle quali si trovano ad operare i due Gestori (profondità degli scavi, densità dei sottoservizi, materiali utilizzati, concentrazione di traffico), tenuto conto che la quota parte dei costi dovuti alle interferenze con i servizi di mobilità urbana risultano essere, per il Gestore Cap Holding SpA, una eventualità con accadimento di molto inferiore rispetto al Gestore MM SpA, motivo per il quale vengono puntualmente computati, qualora rilevati, a carico del singolo utente interessato. Il succitato scostamento di costo risulta

attestarsi a circa – 68% rispetto alla proposta di aggiornamento del prezzario all’utenza presentata dal Gestore MM SpA trattata nella seconda parte della presente relazione tecnica.

Il Gestore Cap Holding SpA ha, altresì, comunicato in considerazione dell’aumento generalizzato dei prezzi di mercato – avente un impatto non indifferente sull’Elenco Prezzi all’Utenza – le seguenti n. 3 azioni introdotte all’interno della proposta in questione al fine di ridurne gli effetti sul cliente:

- sconto del 5% sui prezzi ottenuti dalle analisi con il vigente prezzario regionale in ragione dello sconto medio in riduzione effettuato dalle imprese appaltatrici;
- mantenimento di un prezzo forfait incentivante per gli spostamenti di contatori pari a 300 euro (il costo medio sarebbe pari a 500 euro);
- applicazione di maggiorazioni per pavimentazioni pregiate, diverse dall’asfalto, solo al singolo preventivo interessato.

In seno all’adunanza del giorno 25 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di questo Ufficio d’Ambito, nel valutare la proposta di aggiornamento dell’elenco prezzi all’utenza presentata dal Gestore Cap Holding SpA, ha deciso di rinviare a successiva seduta la discussione inerente l’aggiornamento del prezzario, in attesa di eseguire alcuni approfondimenti istruttori.

Per tale motivo, in data 25/09/2023 (con nota Prot. U.A. n. 10619), l’Ufficio d’Ambito ha provveduto a richiedere al Gestore – al netto delle informazioni di dettaglio già acquisite in seno all’istruttoria condotta sino ad allora – di voler relazionare in ordine alle motivazioni di carattere generale che hanno determinato i rincari dei prezzi proposti, valutando la possibilità di modulare gli incrementi su di un lasso di tempo sufficientemente congruo, al fine di consentire un adeguamento armonico dei prezzi che tenga conto anche delle esigenze dell’utenza.

Il Gestore, con nota del 03/10/2023 (Prot. n. 10869 – Prot- U.A. n. 10948), nel condividere il principio generale circa la sostenibilità degli incrementi tariffari applicati all’utenza e nel ribadire quanto già sopra descritto, ha specificato che il forte incremento dei prezzi proposti è da ricondursi essenzialmente al passaggio di riferimento – come base di calcolo dei prezzi all’utenza - dal prezzario del Gruppo CAP in vigore al gennaio 2019 (calcolato sulla base del prezzario aziendale dell’anno 2017) al vigente elenco prezzi regionale (anno 2023), in analogia a quanto già operato dal Gestore MM SpA per la determinazione del proprio elenco prezzi all’utenza.

Al fine di limitare l’impatto dell’aumento dei prezzi nei confronti degli utenti il Gestore Cap Holding SpA ha altresì proposto un incremento semestrale dei prezzi applicato con gradualità modulata sulle diverse tipologie di utente:

- raggiungimento del valore del nuovo elenco prezzi in due anni (4 step semestrali pari al 25% della differenza tra elenco prezzi corrente ed elenco prezzi proposto) per allacciamenti idrici con contatore DN < 40 mm ed allacciamenti fognari con DN sino a 20 cm in linea di massima abbinati alle unità monofamiliari;
- raggiungimento del valore del nuovo elenco prezzi proposti in un anno (2 step semestrali pari al 50% della differenza tra elenco prezzi corrente ed elenco prezzi proposto) per allacciamenti idrici con contatore DN \geq 40 mm ed allacciamenti fognaria con DN oltre i 20 cm generalmente impiegati per grandi condomini, operatori commerciali di grosse dimensioni, industrie e altre grosse utenze (oltre alla voce relativa allo spostamento del contatore in quanto trattasi di prezzo calmierato).

Tenuto conto delle motivazioni fornite dal Gestore Cap Holding SpA in ordine al forte incremento dei prezzi all’utenza rispetto al vigente prezzario, riconducibile sostanzialmente al passaggio di utilizzo dei prezzi base di partenza dal prezzario aziendale del Gestore medesimo (anno 2019

calcolato sul prezzario Gruppo CAP del 2017) al vigente prezzario della Regione Lombardia (anno 2023), in analogia a quanto già operato dal Gestore MM SpA per il proprio listino prezzi all'utenza, risulta trovare giustificazione il nuovo prezzo finale proposto dal Gestore medesimo.

Tuttavia, al fine di rendere maggiormente sostenibile – in modo indifferenziato - gli incrementi tariffari a tutte le tipologie di utenza, si ritiene che il raggiungimento del nuovo valore dell'elenco prezzi, diversamente da quanto proposto dal Gestore Cap Holding SpA, debba avvenire per tutte le tipologie d'utenza attraverso l'applicazione di n. 4 step semestrali (pari ad un incremento del prezzo del 25% per ciascun semestre).

Di seguito si riporta lo schema dell'aggiornamento proposto suddiviso in 4 step semestrali.

CODICE LISTINO UTENTE IN VIGORE DAL 01/01/2020	DESCRIZIONE ALLACCIO	U.M.	PREZZI LISTINO AD UTENZA IN VIGORE DAL 01/01/2020 (€)	Prezzo applicato I° semestre	Prezzo applicato II° semestre	Prezzo applicato III° semestre	Prezzo finale applicato a partire dal IV° semestre
ACQUEDOTTO							
ALL.01	Allaccio fino a 6 metri con tubazione diametro 32 mm per contatori fino a DN 15-20 mm	a corpo	1.050,00 €	1.353,71 €	1.657,43 €	1.961,14 €	2.265 €
ALL.02	Allaccio fino a 6 metri con tubazione diametro 40-50 mm per contatori fino a DN 25-30 mm	a corpo	1.100,00 €	1.353,75 €	1.607,50 €	1.861,25 €	2.115 €
ALL.03	Allaccio fino a 6 metri con tubazione diametro 63 mm per contatori fino a DN 40 mm	a corpo	1.130,00 €	1.376,25 €	1.622,50 €	1.868,75 €	2.115 €
ALL.04	Allaccio fino a 6 metri con tubazione diametro 75 mm per contatori fino a DN 50-65 mm	a corpo	1.400,00 €	1.761,24 €	2.122,49 €	2.483,73 €	2.845 €
ALL.05	Allaccio fino a 6 metri con tubazione diametro 90-110 mm per contatore fino a DN 80 mm	a corpo	1.450,00 €	1.816,29 €	2.182,58 €	2.548,86 €	2.915 €
ALL.06	Allaccio fino a 6 metri con tubazione diametro 125 mm per contatore fino a DN 100 mm	a corpo	1.750,00 €	2.142,89 €	2.535,78 €	2.928,67 €	3.322 €
ALL.07	Allaccio fino a 6 metri con tubazione diametro 140-160 mm per contatore fino a DN 150 mm	a corpo	2.000,00 €	2.409,46 €	2.818,91 €	3.228,37 €	3.638 €
ALL.08	Maggiorazione per esecuzione di allacci superiori a 6 metri per ogni diametro, per qualunque tipo di strada e qualunque tipo di pavimentazione	metro	100,00 €	119,41 €	138,83 €	158,24 €	178 €
ALL.09	Deduzione per allacci su strada interamente sterrata	a corpo	-350,00 €	-415,73 €	-481,46 €	-547,18 €	-613 €
ALL.10	Maggiorazione per esecuzione ripristino stradale definitivo con tappeto d'usura, secondo prescrizioni ricevute dall'ente autorizzante (Comune, Provincia, ANAS, ...)	metro quadro	20,00 €	21,57 €	23,14 €	24,71 €	26 €
CON.01	Installazione contatore DN 15-20 mm	cad	140,00 €	160,25 €	180,50 €	200,75 €	221 €
CON.02	Installazione contatore DN 25-30 mm	cad	200,00 €	276,52 €	353,04 €	429,57 €	506 €
CON.03	Installazione contatore DN 40 mm	cad	300,00 €	431,39 €	562,77 €	694,16 €	826 €
CON.04	Installazione contatore DN 50-65 mm	cad	1.000,00 €	1.029,51 €	1.059,03 €	1.088,54 €	1.118 €
CON.05	Installazione contatore DN 80 mm	cad	1.400,00 €	1.401,53 €	1.403,06 €	1.404,60 €	1.406 €
CON.06	Installazione contatore DN 100 mm	cad	1.700,00 €	1.717,79 €	1.735,57 €	1.753,36 €	1.771 €
CON.07	Installazione contatore DN 150 mm	cad	2.200,00 €	2.384,32 €	2.568,64 €	2.752,95 €	2.937 €
PRD.01	Per contatori DN 15-40 mm su tubazioni maggiori e/o uguali a DN 75 mm	cad	220,00 €	225,52 €	231,04 €	236,56 €	242 €
PRD.02	Per contatori DN 50-80 mm su tubazione esistente compresa in DN 75-90 mm, per installazione del secondo contatore	cad	450,00 €	455,26 €	460,52 €	465,78 €	471 €
PRD.03	Per contatori DN 50-150 mm su tubazione esistente maggiori e/o uguali a DN 110, per installazione del secondo contatore	cad	600,00 €	603,76 €	607,51 €	611,27 €	615 €
PRD.04	Per contatori DN 50-80 mm su tubazione esistente compresa in DN 75-90 mm, per installazione di ulteriori contatori oltre il secondo	cad	270,00 €	270,74 €	271,48 €	272,21 €	273 €
PRD.05	Per contatori DN 50-150 mm su tubazione esistente maggiori e/o uguali a DN 110, per installazione di ulteriori contatori oltre il secondo	cad	400,00 €	398,73 €	397,47 €	396,20 €	395 €
VAR.01	Spostamento contatore all'inizio della proprietà privata, lungo l'asse della tubazione di allaccio, sono escluse le opere per la costruzione dell'alloggiamento del contatore (cameretta e/o nicchia) per contatori DN 15-40 mm.	a corpo	230,00 €	247,50 €	265,00 €	282,50 €	300,00 €
FOGNATURA							
ALF.01	Allaccio su strada con pavimentazione, diametro fino a 20 cm e lunghezza fino a 6 metri	a corpo	1.100,00 €	1.409,12 €	1.718,23 €	2.027,35 €	2.336 €
ALF.02	Allaccio su strada con pavimentazione, diametro fino a 30 cm e lunghezza fino a 6 metri	a corpo	1.350,00 €	1.652,88 €	1.955,76 €	2.258,64 €	2.562 €
ALF.03	Contributo per allaccio oltre 6 metri, per ogni diametro, per qualunque tipo di strada e qualunque tipo di pavimentazione	metro	135,00 €	158,63 €	182,25 €	205,88 €	230 €
ALF.04	Deduzione per allaccio su strada interamente sterrata (sterrato o terra)	a corpo	-350,00 €	-428,02 €	-506,03 €	-584,05 €	-662 €
ALF.05	Sovrapprezzo per esecuzione di allaccio fognario con tubazione in GRES, se necessario per vincoli specifici, per qualunque dimensione, completo di pezzi speciali, fornito e posato; per ogni metro di allaccio realizzato	metro	20,00 €	27,23 €	34,46 €	41,69 €	49 €
ALF.06	MAGGIORAZIONE PER ESECUZIONE RIPRISTINO STRADALE DEFINITIVO CON TAPPETO D'USURA (€/m2)	metro quadro	20,00 €	21,57 €	23,14 €	24,71 €	26 €
ESTENSIONI RETE ACQUEDOTTO E FOGNATURA							
Per la realizzazione delle opere connesse alla fornitura del servizio nelle aree non servite da reti di distribuzione ai sensi del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, viene redatto un preventivo dettagliato delle opere da realizzare utilizzando quale riferimento l'Elenco prezzi per realizzazione lavori e investimenti più aggiornato e scaricabile dal sito www.gruppocap.it							

Gestore MM SpA

Ai sensi dell'art. 2.6.10 "*Tariffe e Prezzi*" del vigente Regolamento del SII del Gestore MM SpA tutti gli importi relativi ai corrispettivi per lavori a richiesta sono soggetti ad aggiornamento periodico ed i relativi prezzi sono pubblicati sul sito internet del Gestore, ovvero possono essere richiesti ed essere forniti in copia gratuita all'atto della sottoscrizione di contratti e volture.

Alla luce di quanto sopra indicato il Gestore MM SpA, in data 28 settembre 2023 (con nota Prot. n. 54268 – Prot. U.A. n. 10797), ha formalmente trasmesso la nuova proposta dei prezzi per "allacciamento acquedottistico e fognario all'utenza", di cui all'Allegato G del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, successivamente integrata con nota del 27/10/2023 (Prot. n. 60491 – Prot. U.A. n. 12307) a seguito di apposita richiesta di integrazioni/delucidazioni da parte dell'Ufficio d'Ambito del 16/10/2023 (Prot. U.A. n. 11480).

Nel dettaglio l'Allegato G "*Costi degli Allacciamenti*" al Regolamento del SII risulta essere costituito dal costo all'utenza delle:

- derivazioni da rete acquedotto con contatore suddivise in 4 categorie di diametro (DN 50, DN 80, DN 100 e DN 150) sino alla distanza di 4 metri lineari e per ogni metro aggiuntivo richiesto oltre i 4 metri [euro/metro];
- derivazioni da rete fognatura suddivise in 4 categorie di diametro (DN 200, DN 250, DN 300 e DN 400) sino alla distanza di 6 metri lineari e per ogni metro aggiuntivo richiesto oltre i 6 metri [euro/metro];
- tamponature delle derivazioni acquedottistiche esistenti e dello spostamento del contatore esistente;
- spese di gestione quali il coordinamento scavi, la gestione della pratica servizio clienti, la gestione tecnica dei lavori acquedotto e la gestione tecnica dei lavori fognatura.

La proposta presentata da MM SpA risulta riguardare esclusivamente l'aggiornamento dei prezzi all'utenza degli allacciamenti acquedottistici con contatore e degli allacciamenti fognari e discende dalla necessità di adeguare i relativi costi – ad oggi predisposti nel 2019 sulla base del prezzario regionale – con gli incrementi derivanti dagli accadimenti avvenuti nel corso del 2022 che hanno portato ad una sostanziale revisione dell'Elenco Prezzi della Regione Lombardia (anno 2023), quale listino base delle opere pubbliche utilizzato per la determinazione del prezzario all'utenza da parte del Gestore stesso.

Come segnalato dal Gestore Cap Holding SpA nella propria proposta di aggiornamento del listino prezzi sopra descritta, anche il Gestore MM SpA – con particolare riferimento agli allacciamenti fognari – ha sottolineato che gli scostamenti di costo risultano essere dovuti alle differenti modalità tecniche costruttive (metodologia di demolizione del manto stradale e scavo in presenza di sottoservizi, maggiori profondità e dimensioni dello scavo, necessità di scavo a meno per presenza di sottoservizi, armatura dello scavo per le maggiori profondità previste, reinterro con miscela mista cementata come da prescrizioni tecniche del Comune di Milano, realizzazione di fondazione stradale, strato di collegamento e strato di usura come da specifiche tecniche del Comune di Milano).

Di seguito si riporta l'aggiornamento proposto.

Derivazioni da rete acquedotto	Allaccio idrico asfaltato con contatore		metro aggiuntivo	
	Derivazione fino a 4 ml	Derivazione fino a 4 ml AGG. EP 2023	metro aggiuntivo oltre 4 ml [Euro/metro]	metro aggiuntivo oltre 4 ml [Euro/metro] AGG. EP 2023
DN 50	2.840,00	3.640,00	425,00	560,00
DN 80	3.430,00	4.360,00	435,00	570,00
DN 100	3.690,00	5.160,00	445,00	580,00
DN 150	4.640,00	6.250,00	475,00	590,00

Derivazioni da rete fognatura	Allaccio fognario asfaltato		metro aggiuntivo	
	Derivazione fino a 6 ml	Derivazione fino a 6 ml AGG. EP 2023	metro aggiuntivo oltre 6 ml [Euro/metro]	metro aggiuntivo oltre 6 ml [Euro/metro] AGG. EP 2023
DN 200	5.890,00	7.360,00	850,00	1.150,00
DN 250	6.000,00	7.830,00	870,00	1.170,00
DN 300	6.110,00	8.060,00	890,00	1.210,00
DN 400	6.360,00	8.470,00	925,00	1.280,00

A seguito dell'analisi delle variazioni dei prezzi proposti dal Gestore, rispetto a quelli attualmente in vigore, si è rilevato:

1. un incremento medio per le derivazioni acquedottistiche con contatore pari a circa il 31% ed un incremento medio per le derivazioni fognarie pari a circa il 33% derivante, come indicato dal Gestore stesso, da un aumento generalizzato del listino prezzi regionale dal 2019 alla vigente versione 2023.

A tal proposito il Gestore MM SpA evidenziato alcune lavorazioni che hanno subito un forte incremento di costo:

- 43,32% per la scarificazione per la demolizione del manto stradale;
 - 24,70% per gli scavi in presenza di sottoservizi;
 - 51,21% per il conferimento del materiale proveniente dagli scavi;
 - 30,77% e 32,04% per i ripristini stradali (blinder e strato base in tout-venant bituminoso).
2. uno scostamento, superiore alla proposta di aggiornamento del prezzo all'utenza presentata dal Gestore Cap Holding SpA pari a circa il 21%, per quanto riguarda le derivazioni acquedottistiche con contatore derivante sostanzialmente dal maggior costo per le opere edili previste dal Gestore MM SpA. Il costo di tali lavorazioni, infatti, viene determinato da MM

SpA sulla base di uno scavo a T (comprensivo di reinterro e ripristino) su n. 5 diverse tipologie di suolo ove avviene lo scavo (carreggiata asfalto, carreggiata lapideo, marciapiede asfalto, marciapiede lapideo, sterrato/verde) al fine di ottenere n. 8 possibili casistiche a cui il Gestore stesso ha assegnato un peso percentuale sulla scorta dell'esperienza acquisita negli anni precedenti. Il costo complessivo finale risulta derivare dalla somma dei costi pesati per ogni casistica/combinazione analizzata, diversamente da quanto previsto dal Gestore Cap Holding SpA che prevede l'applicazione di maggiorazioni per pavimentazioni pregiate, diverse dall'asfalto, solo al singolo preventivo interessato.

3. uno scostamento, maggiore alla proposta di aggiornamento del prezzario all'utenza presentata dal Gestore Cap Holding SpA pari a circa il 216%, per le derivazioni fognarie dovute essenzialmente, come indicato da Cap Holding SpA stesso e dal Gestore MM SpA, alle diverse condizioni operative nelle quali si trovano ad operare i due Gestori (profondità degli scavi, tipologia e modalità di esecuzione degli scavi, densità dei sottoservizi, materiali utilizzati, concentrazione di traffico, interferenze con il traffico veicolare/servizi di mobilità). Da un'analisi delle diverse voci che risultano comporre il costo finale all'utenza risulta derivare che – in analogia alle derivazioni acquedottistiche – la componente maggiormente impattante sui prezzi proposti da MM SpA risulta essere quella relative alle opere edili. Nel caso di lavorazioni eseguite dal Gestore MM SpA, infatti, risultano essere presenti voci, quali ad esempio scavi a sezione obbligata, scava in presenza di tram e reti di servizio, scavi eseguiti a mano, armatura della parete di scavo a sezione obbligata ecc., non contemplate all'interno della costruzione dei prezzi per i medesimi interventi da parte dal Gestore Cap Holding SpA, che determinano lo scostamento di costo finale sopra indicato.

Inoltre, il Gestore MM SpA ha anticipato l'intenzione di procedere, a partire dal 2024, all'aggiornamento dei prezzi di cui all'Allegato H del Regolamento del SII – Servizi a richiesta dell'utenza – quali la verifica metrica del contatore, la verifica del livello di pressione nel punto di erogazione, costi per interventi di limitazione, sospensione e disattivazione della fornitura in caso di morosità e costi per altre prestazioni, mediante l'applicazione del theta dato l'ultimo aggiornamento avvenuto nel 2020, al fine di poter tenere conto degli impatti della spirale inflativa anche su tali attività.

Considerato che i ricavi relativi ai sopra indicati servizi, oggetto di richiesta da parte del Gestore MM SpA (di cui all'Allegato H del Regolamento dei SII), nella misura in cui non vengono capitalizzati, risultano far parte dei ricavi che il Gestore stesso deve considerare a tutti gli effetti per la determinazione del moltiplicatore tariffario theta, l'aggiornamento richiesto risulta essere già previsto nella regolazione in vigore.

Tenuto conto, infine, che gli interventi ricompresi all'interno del Prezzario all'Utenza del Gestore Cap Holding SpA e del Gestore MM SpA riguardanti gli allacciamenti idrici e fognari risultano avere delle ricadute sulle tariffe applicate all'Utenza dell'Ambito, si ritiene che tali corrispettivi possano essere aggiornati annualmente sulla base del valore del deflatore degli investimenti fissi/lordi stabilito dall'Autorità.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare l'adeguamento dell'Elenco Prezzi all'Utenza proposto del Gestore Cap Holding SpA, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 10, comma 3 del vigente Disciplinare Tecnico, tenuto conto tuttavia della necessità che tale adeguamento avvenga gradualmente attraverso l'applicazione di n. 4 step semestrali (pari ad un incremento del prezzo del 25% per ciascun semestre), al fine di rendere maggiormente sostenibile gli incrementi tariffari a tutte le tipologie di utenza, nei termini di cui alla relazione tecnica, parte integrante del presente atto;
2. di approvare l'aggiornamento dell'Elenco Prezzi all'Utenza – Allegato G al Regolamento del SII - proposto dal Gestore MM SpA in ossequio a quanto previsto dall'art. 2.6.10 del Regolamento medesimo, nei termini di cui alla relazione tecnica, parte integrante del presente atto;
3. di acquisire, ai sensi dell'art. 48, comma 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i., il parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni ai fini della definitiva approvazione dell'aggiornamento dell'Allegato G al Regolamento del S.I.I. del Gestore MM SpA;
4. di prevedere un aggiornamento dei corrispettivi derivanti dall'esecuzione degli allacciamenti idrici e fognaria, di cui ai Prezzari all'Utenza del Gestore Cap Holding SpA e del Gestore MM SpA, con cadenza annuale sulla base del valore del deflatore degli investimenti fissi/lordi stabilito dall'Autorità;
5. di dare mandato al Direttore Generale, per mezzo degli uffici, di procedere all'aggiornamento del Regolamento del SII di competenza del Gestore MM SpA al fine di rendere omogenea la disciplina relativa all'aggiornamento del Prezzario all'Utenza con quanto previsto dal Disciplinare Tecnico del Gestore Cap Holding SpA;
6. di demandare al Direttore Generale di inviare al Gestore Cap Holding SpA ed al Gestore MM SpA la presente deliberazione;
7. di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
9. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza;

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al numero 70 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2023.

La riunione prosegue con la trattazione del Punto n.6 posto all'ordine del giorno: Programma degli interventi 2022-2023: interventi realizzati a consuntivo nel 2022 – Assestamento 2023.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

I Gestori del SII Cap Holding Spa e MM Spa, in ossequio a quanto previsto dalla "*Metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dai Gestori affidatari del SIP*"¹ relativamente alla pianificazione degli interventi ed al relativo monitoraggio hanno provveduto a trasmettere, ciascuno per il proprio ambito, la rendicontazione degli investimenti realizzati nell'anno 2022.

In particolare, il Gestore Cap Holding SpA ha trasmesso la propria rendicontazione con nota del 03/05/2023 (Prot. n. 5257 - Prot. U.A. n. 4936), successivamente integrata con nota del 16/05/2023 (Prot. U.A. n. 5588 e del 18/10/2023) e del 17/10/2021 (Prot. n. 11664 - Prot. U.A. n. 11580 del 18/10/2023) a seguito di apposita richiesta di informazioni ed integrazioni da parte dell'Ufficio d'Ambito con nota del 06/06/2023 (Prot. U.A. n. 6430).

Il Gestore MM SpA ha trasmesso la propria rendicontazione con nota del 02/05/2023 (Prot. n. 25279 – Prot. U.A. n. 4939 del 03/05/2023), successivamente integrata con nota del 07/07/2023 (Prot. n. 39624 – Prot. U.A. n. 7776), del 24/07/2023 (Prot. n. 42761 – Prot. U.A. n. 8464), del 19/09/2023 (Prot. n. 52118 – Prot. U.A. n. 10357) e del 23/10/2023 (Prot. n. 59306 – Prot. U.A. n. 11812 del 24/10/2023) a seguito di apposita richiesta di informazioni e integrazioni da parte dell'Ufficio d'Ambito avvenuta rispettivamente con nota del 08/06/2023 (Prot. U.A. n. 6610), del 04/08/2023 (Prot. U.A. n. 9030) e del 02/10/2023 (Prot. U.A. n. 10861).

La consuntivazione degli interventi realizzati al 31/12/2022 è stata comunicata, come di consueto, mediante lo specifico *tracciato di raccolta dei dati* previsto dalla metodologia sopra richiamata.

L'analisi dello stato di avanzamento degli investimenti è stata effettuata a partire dal Programma degli Interventi approvato con deliberazioni n. 4 della Conferenza dei Comuni del 11 ottobre 2022.

¹ C.f.r. Deliberazione n. 6 del 30.05.2017, così come modificata dalla Deliberazione n. 62 del 20.12.2022, del CdA dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

Si richiamano gli impegni posti a carico dei Gestori del S.I.I. Cap Holding Spa e MM Spa, articolati nei diversi settori funzionali.

Servizio	Investimenti programmati 2022 per servizio [€]
ACQ	32.841.893
DEP	26.612.532
FOG	23.359.351
G	3.864.005
I&S	3.769.130
SEDI	4.803.854
AAI	3.083.366
Totale	98.334.133

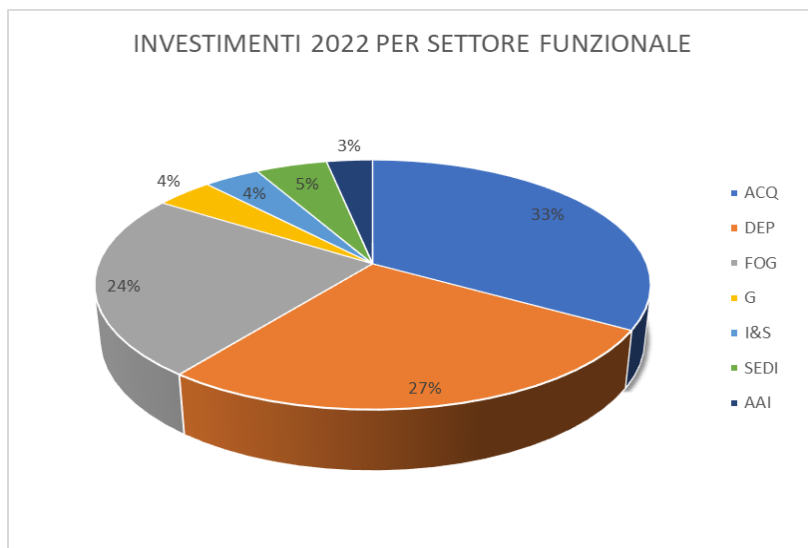


Fig. 1 – Programmato 2022 – Cap Holding Spa

Servizio	Investimenti programmati 2022 per servizio [€]
ACQ	22.400.000
DEP	6.450.000
FOG	13.470.000
ALTRO	4.360.000
Totale	46.680.000

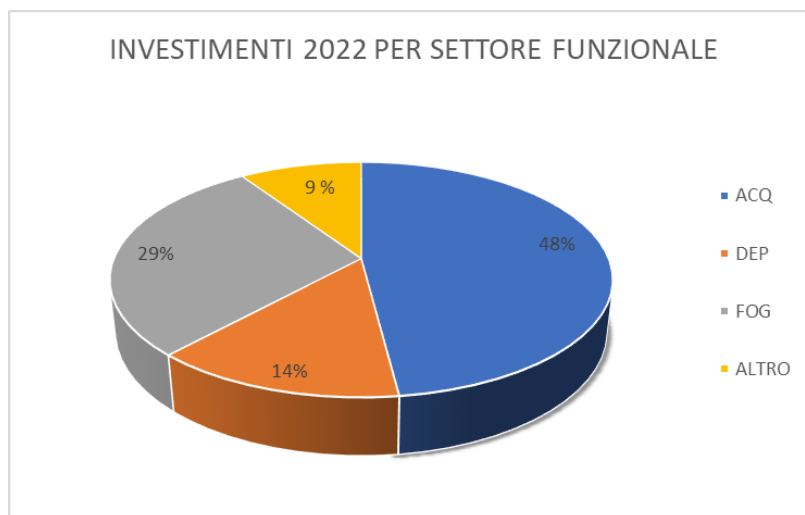


Fig. 2 – Programmato 2022 – MM Spa

Cap Holding Spa

L'analisi dello stato di avanzamento degli investimenti è stata effettuata suddividendo gli interventi programmati in categorie ed in sottocategorie in modo da poter meglio comprendere e correttamente enucleare le variazioni intervenute nel corso dell'anno 2022 rispetto alla pianificazione approvata.

Nel prospetto di seguito riportato viene presentato, in sintesi, lo stato di attuazione del programma degli interventi a carico del Gestore Cap Holding Spa nell'anno 2022.

L'analisi è stata condotta mettendo in relazione la programmazione originaria e l'assestamento della programmazione, avvenuto nel 2022, con il corrispondente grado di realizzazione conseguito; in particolare sono stati enucleati i vari interventi (in termini di numerosità ed importo) per i vari settori funzionali, per poter comprendere, ancorché a livello di sintesi, l'evoluzione della programmazione dalla approvazione alla fine dell'anno 2022.

Cap Holding Spa S.p.A.	Servizio	num. Interventi	PdI originario [euro]	num. Interventi	PdI assestamento 2022 [euro]	num. Interventi	Realizzato al 31/12/2022 [€]
	ACQ	174	32.841.893	216	32.781.637	193	41.642.217
	DEP	89	26.612.532	104	26.633.473	94	28.289.822
	FOG	172	23.359.351	207	23.560.783	181	22.932.121
	G	13	3.864.005	15	3.864.005	15	4.663.081
	I&S	1	3.769.130	1	3.769.130	1	5.338.058
	SEDI	10	4.803.854	11	4.985.996	11	8.257.695
	AAI	26	3.083.366	44	3.086.827	42	2.258.496
	Total e	485	98.334.132	598	98.681.851	537	113.381.490

L'ammontare complessivo degli interventi realizzati a consuntivo dal Gestore Cap Holding Spa, nel 2022, si attesta ad euro 113.381.490. Tra questi sono compresi euro 781.870 riferiti a code/ritardi di interventi di annualità precedenti ed euro 707.752 di interventi anticipati da annualità successive. Tali interventi sono stati realizzati nell'annualità 2022 e, secondo quanto previsto dal Disciplinare Tecnico - nonché per tracciare in modo completo le attività del Gestore in termini di investimenti realizzati - sono stati inseriti nell'assestamento 2022.

Per quanto riguarda la valutazione del Gestore, in termini di raggiungimento di obiettivi strutturali previsti dal Disciplinare Tecnico vigente, che prevede il raggiungimento, dal terzo periodo regolatorio, dell'obiettivo minimo dell'85% come importo realizzato rispetto a quello pianificato e del 85% della numerosità degli interventi, si riportano di seguito i risultati conseguiti.

Per quanto attiene il risultato 2022, come già indicato, risulta che l'ammontare degli investimenti realizzati è pari ad euro 113.381.490, che rappresenta il 115,3% dell'importo pianificato, pari ad euro 98.334.132. Il risultato conseguito dal Gestore in termini di grado di realizzazione delle opere pianificate è in aumento rispetto allo scorso anno dove l'indicatore si attestava al 103% (+12,3%).

Dall'analisi degli investimenti realizzati, rispetto a quanto pianificato per l'annualità 2022, si evince che il maggiore importo realizzato è imputabile ad un effetto congiunto di anticipazione di quote di investimenti previste su anni successivi e aumenti di costo totale di una serie di commesse derivante dall'incremento dei costi delle materie prime per via della situazione internazionale.

A seguito delle revisioni dei criteri di remunerazione degli operatori economici correlate ai c.d. "Decreti Aiuti", il Gestore Cap Holding Spa ha dichiarato in data 23/11/2023 (Prot. U.A. n. 13027), come richiesto dall'Ufficio d'Ambito in data 22/11/2023 (Prot. U.A. n. 13004), che per quanto riguarda l'anno 2022 è stato riconosciuto - a seguito di apposita istanza presentata per l'accesso ai Fondi Ministeriali messi a disposizione dal Governo per compensare gli effetti dei prezzi conseguenti ai citati Decreti Aiuti - solo un acconto riguardante il primo semestre 2022 di 321.756,45 euro (su un

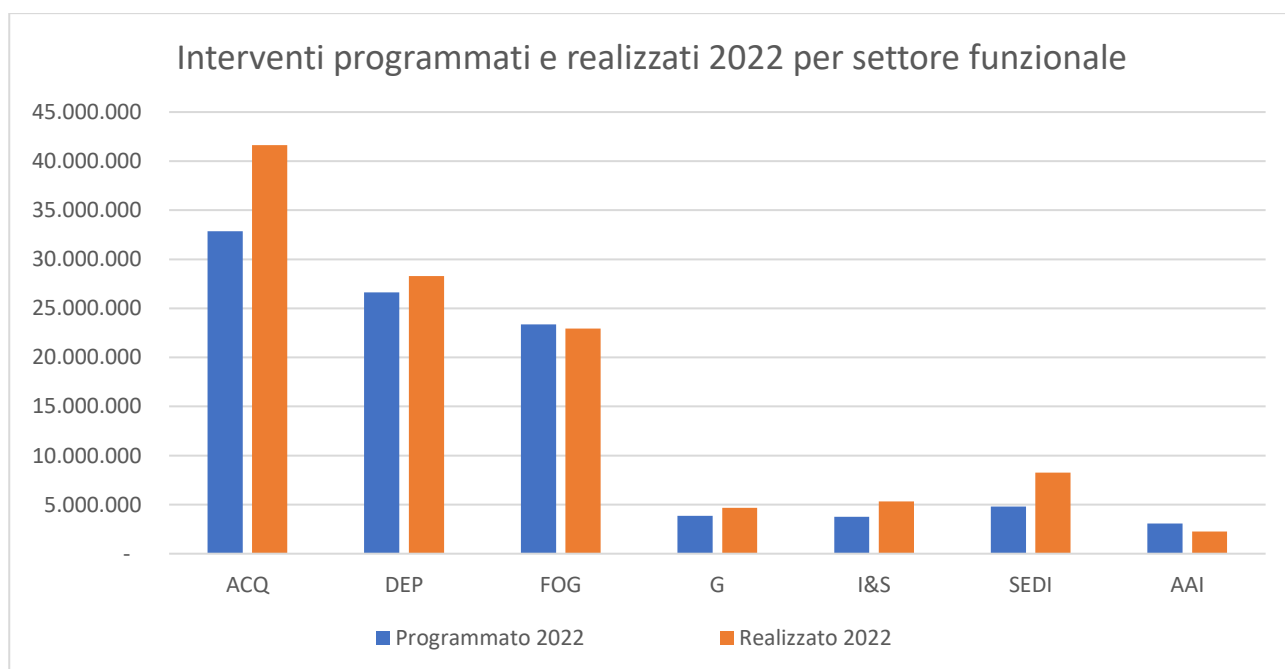
importo complessivo oggetto di istanza pari ad euro 1.608.050,60 per l'intero anno 2022). Tale istruttoria di accesso al Fondo, ad oggi, risulta essere ancora in corso.

Passando all'analisi dello stato di avanzamento del Programma degli Interventi, in termini di n. di interventi attivati ed in termini di stati di avanzamento lavori, si rileva innanzitutto un incremento del numero di opere programmate rispetto a quanto originariamente previsto. Ciò è dovuto al rilevamento, nella programmazione assestata di n. 59 interventi che rappresentano code/ritardi di pianificazioni precedenti e n. 45 interventi anticipati.

Su un totale di 598 interventi pianificati nell'assestamento 2022, al 31.12.2022, sono stati attivati n. 537 interventi che rappresentano l'91,2% del totale.

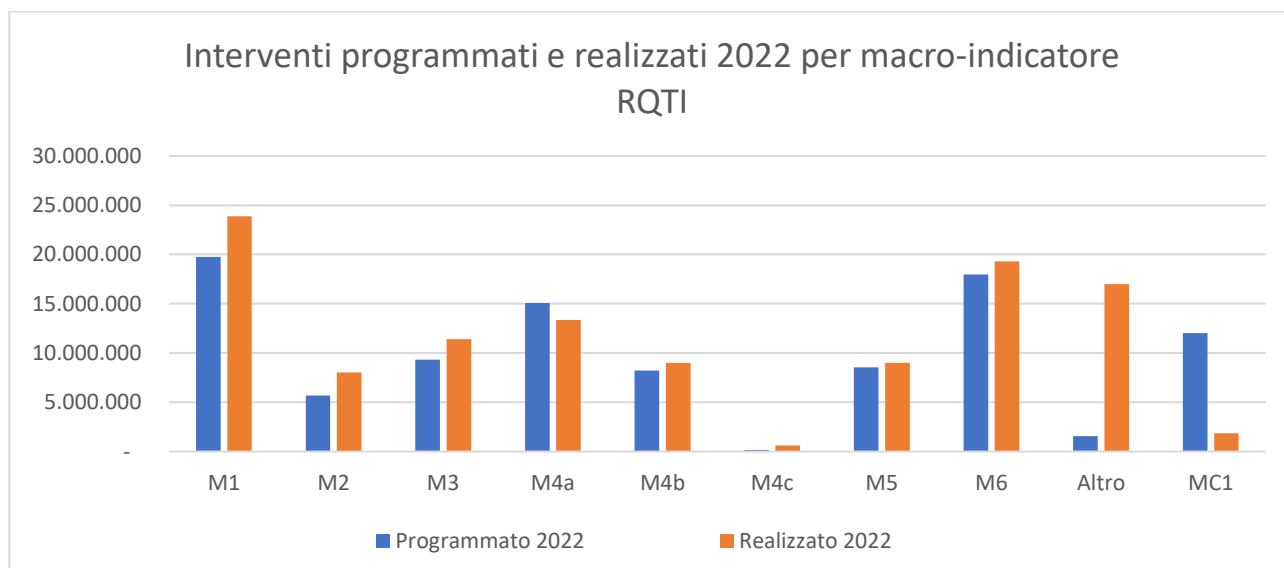
Si è proceduto poi alla verifica dell'entità delle rimodulazioni (cfr. art. 5, c. 5 del Disciplinare Tecnico). Il conteggio del totale degli aggiornamenti, effettuato considerando esclusivamente i nuovi interventi non programmati e gli interventi stralciati, ha evidenziato il rispetto della soglia del 5% dell'importo pianificato dell'anno che, come prevede il succitato art. 5 del Disciplinare Tecnico, consente al Gestore di procedere autonomamente nelle rimodulazioni dell'aggiornamento del PdI approvato (rimodulazione pari allo 0%).

Per quanto attiene gli impegni di PdI assunti dal gestore Cap Holding Spa, si riportano di seguito, per ogni settore funzionale, le risultanze dell'analisi comparativa tra gli investimenti programmati e quanto effettivamente realizzato al 31/12/2022.



Si riporta di seguito in forma tabellare e grafica l'andamento degli interventi programmati/realizzati in funzione dei macro-indicatori previsti dalla regolazione della Qualità Tecnica (cfr. deliberazione ARERA n. 917/R/Idr).

Cap Holding S.p.A.	Macro Indicatore QT	num. Interventi	PdI originario [euro]	num. Interventi	PdI assestamento 2022 [euro]	num. Interventi	Realizzato al 31/12/2022 [€]
	M1	35	19.770.337	44	19.648.136	42	23.868.951
	M2	86	5.693.116	107	5.734.506	91	8.025.377
	M3	72	9.317.091	97	9.337.646	91	11.407.524
	M4a	80	15.067.033	101	15.145.172	85	13.352.058
	M4b	91	8.213.377	106	8.149.511	97	9.003.536
	M4c	1	159.086	1	346.246	1	610.038
	M5	15	8.551.997	17	8.555.347	12	8.988.843
	M6	72	17.964.266	84	17.985.114	80	19.292.349
	MC1	2	1.562.810	2	1.562.810	2	16.982.103
	Altro	31	12.035.020	39	12.217.365	36	1.850.711
	Totale	485	98.334.133	598	98.681.851	537	113.381.490



Per quanto riguarda invece lo stato di avanzamento contabile della programmazione, si riporta di seguito il prospetto riassuntivo articolato per classi di stato di avanzamento lavori nell'anno (importo realizzato al 31-12-2022/importo programmato 2022) e per numerosità di interventi.

Stato di attuazione programmazione 2022 [%]	Realizzato al 31/12/2022 [euro]	Numero interventi
0	-	23
0<AV<5	1.259.277,11	86
5<AV<30	24.078.374,21	64
30<AV<60	39.402.298,79	71
60<AV<100	35.280.897,38	142
≥100	13.360.642,83	212
Totale	113.381.490	598

Inoltre, in relazione allo stato di avanzamento assoluto dei lavori, inteso come rapporto tra i LIC al 31-12-2022 e il costo totale dell'intervento, si riporta il seguente prospetto.

Stato avanzamento lavori [%]	Numero interventi
0	61
0<AV<5	35
5<AV<30	74
30<AV<60	34
60<AV<100	101
100	293
Totale	598

In relazione all'aumento dei costi energetici, dei materiali e dei servizi, come segnalato dal Gestore Cap Holding SpA nella nota del 02/05/2023 (Prot. n. 5257), così come integrata con nota del 17/10/2021 (Prot. n. 11664 - Prot. U.A. n. 11580 del 18/10/2023), discendente dalla situazione economica internazionale, il Gestore stesso ha evidenziato che, tra gli interventi che hanno subito una significativa variazione del quadro economico complessivo, risultano essere presenti:

- Settore acquedotto: interventi di realizzazione di nuovi pozzi (cod. commessa 5385), di realizzazione di nuovi pozzi potabili con impianto di trattamento e sollevamento (cod. commessa 9529), interventi realizzazione di dorsali di distribuzione (cod. commessa 5164) a causa dell'incremento impattante dei prezzi per le attività di realizzazione dei pozzi, per via di lavorazioni – non preliminarmente previste, resesi necessarie in fase di progettazione definitiva e di esecuzione dei lavori ed a causa della necessità di operare ulteriori indagini non previste;
- Settore fognatura: interventi di potenziamento del servizio di fognatura (cod. commessa 9293_20), di manutenzione straordinaria della rete fognaria (cod. commessa 9535_2) a causa dell'esecuzione di lavorazioni ulteriori resesi necessarie a seguito di approfondimenti progettuali;
- Settore depurazione: interventi di manutenzione straordinaria (cod. commessa 5862), di valorizzazione energetica dei fanghi (cod. commessa 9319 e 9323), dia causa dell'aumento generalizzato dei prezzi dei materiali da costruzione, delle apparecchiature elettromeccaniche e impiantistiche in genere, oltre all'insorgere di problematiche strutturali non prevedibili in fase di progettazione;
- Investimento di costruzione della nuova sede del Gruppo CAP di Via Rimini (cod. commessa 9103) per cui l'aumento dell'importo dell'intervento è dovuto, tenuto sempre conto delle problematiche relative all'aumento dei prezzi, alla regolamentazione delle riserve avvenuta

per mezzo di n. 2 determinazioni del Collegio Consultivo Tecnico del 26.04.2022 e del 23.02.2023 e alla realizzazione di alcune opere correlate al completamento della nuova piazza adiacente alla sede e del piano interrato.

Relativamente all'assestamento della Programmazione per l'annualità 2023, il Gestore Cap Holding SpA ha comunicato solo alcuni aggiornamenti relativi a commesse che hanno subito una variazione dell'importo e commesse per le quali sono state eseguite delle rimodulazioni mantenendo invariato il costo complessivo, accanto all'inserimento di n. 4 nuove commesse per complessivi euro 1.541.595 e lo stralcio di 9 commesse per complessivi euro 2.863.155 (rimodulazione pari al 2,21% rispettosa della soglia del 5% dell'importo pianificato nell'anno come previsto dall'art. 5, comma 5 del vigente Disciplinare Tecnico).

In relazione all'aggiornamento della programmazione degli interventi 2024-2033, come proposto dal Gestore Cap Holding SpA, si sottolinea che la stessa verrà opportunamente valutata, come specificato al Gestore stesso con nota del 06/06/2023 (Prot. U.A. n. 6430), in seno ad apposita istruttoria relativa alla predisposizione tariffaria ed al conseguente aggiornamento del Piano d'Ambito, che verrà eseguita nel corso della prossima annualità 2024.

MM Spa

Analogamente a quanto fatto per il Gestore Cap Holding Spa, si riporta di seguito la sintesi dello stato di attuazione del programma degli interventi 2022 a carico del Gestore MM Spa. L'analisi è stata condotta mettendo in relazione la programmazione approvata con il corrispondente grado di realizzazione conseguito al 31/12/2022.

	Servizio	num. Interventi	PdI originario [euro]	num. Interventi	PdI assestamento 2022 [euro]	num. Interventi	Realizzato al 31/12/2022 [€]
MM S.p.A.	ACQ	56	22.400.000	190	22.400.000	175	25.099.992
	DEP	20	6.450.000	27	6.450.000	24	6.515.819
	FOG	30	13.470.000	103	13.470.000	90	15.612.963
	ALT RO	18	4.360.000	22	4.360.000	18	5.216.833
	Total e	124	46.680.000	342	46.680.000	307	52.445.607

L'ammontare complessivo degli interventi realizzati a consuntivo, nel 2022, si attesta ad euro 52.445.607. Tra questi sono compresi euro 99.957 di nuovi interventi originariamente non previsti, euro 1.115.782 riferiti a code/ritardi di interventi di annualità precedenti e 487.113 euro anticipati da annualità successive. Tali interventi sono stati realizzati nell'annualità 2022 e secondo quanto previsto dal Disciplinare Tecnico - nonché per tracciare in modo completo le attività del Gestore in termini di investimenti realizzati - sono stati inseriti nell'assestamento 2022.

Per quanto riguarda la valutazione del Gestore, in termini di raggiungimento di obiettivi strutturali previsti dal succitato Disciplinare Tecnico, che prevede il raggiungimento, dal terzo periodo regolatorio, dell'obiettivo minimo dell'85% come importo realizzato rispetto a quello pianificato e del 85% della numerosità degli interventi, si riportano di seguito i risultati conseguiti.

Per quanto riguarda l'analisi del risultato 2022, si rileva che l'ammontare degli investimenti realizzati, pari ad euro 52.445.607 rappresentano il 112% dell'importo pianificato, pari ad euro 46.680.000. Il

risultato conseguito dal Gestore in termini di grado di realizzazione delle opere pianificate è in aumento rispetto allo scorso anno dove l'indicatore si attestava al 93,1% (+ 18,9%). Tale migliore risultato rispetto alla pianificazione prevista, oltre a riflettere una maggiore attività complessiva rispetto alla programmazione iniziale, ottenuta anche ad una intensificazione delle iniziative di investimento nel corso del secondo semestre 2022, risulta derivare in parte dalle revisioni dei criteri di remunerazione degli operatori economici correlate ai c.d. "Decreti Aiuti", varati dal Governo nel corso degli ultimi mesi, che hanno inciso sui costi sostenuti da MM SpA per un importo pari a circa 3 milioni di euro nel corso del 2022.

Il Gestore, come successivamente dichiarato in data 22/11/2023 (Prot. U.A. n. 12986 e n. 13011), a seguito di apposita richiesta di delucidazioni effettuata dall'Ufficio d'Ambito nella medesima data (Prot. U.A. n. 12984 e Prot. U.A. n. 13003), non ha ritenuto di possedere tutti i requisiti necessari per poter accedere ai Fondi Ministeriali per compensare gli effetti dei prezzi conseguenti ai citati Decreti Aiuti – che prevedono anche l'insufficienza di altre fonti di copertura economia a disposizione della stazione appaltante – in quanto lo stesso ha potuto trovare capienza finanziaria all'interno dei contratti di accordo quadro e nelle economie generate dai ribassi d'asta.

Per quanto attiene lo stato di avanzamento del Programma degli Interventi, in termini di n. di interventi attivati ed in termini di stati di avanzamento lavori, si rileva un incremento del numero di opere programmate rispetto a quanto originariamente previsto. Ciò è dovuto all'inserimento di n. 6 nuovi interventi, n. 6 interventi che rappresentano code/ritardi di interventi riferiti a pianificazioni precedenti e 27 interventi anticipati da annualità successive al 2022.

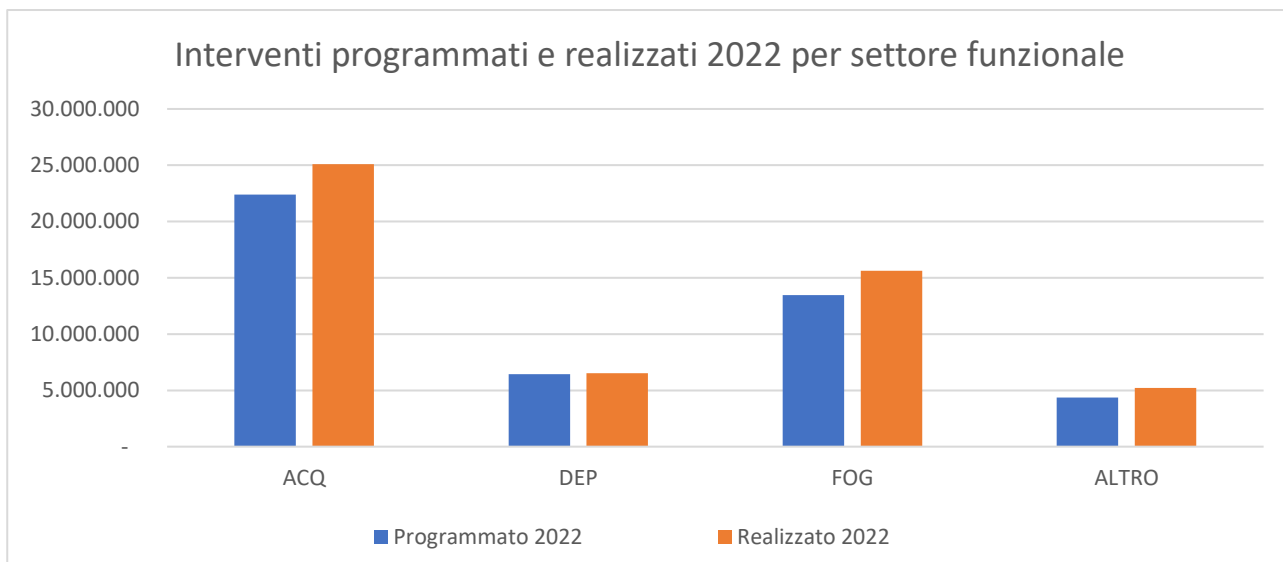
Su un totale di 342 interventi pianificati nell'assestamento 2022, sono stati attivati 307 interventi, che rappresentano l'89,8% del totale.

Si è proceduto poi alla verifica dell'entità delle rimodulazioni della pianificazione originaria. Il conteggio del totale degli aggiornamenti, effettuato considerando esclusivamente i nuovi interventi non programmati e gli interventi stralciati, ha evidenziato il rispetto della soglia del 5% dell'importo pianificato che, come prevede l'art. 5 comma 5 del Disciplinare Tecnico di cui alla Convenzione di affidamento, consente al Gestore di procedere autonomamente nelle rimodulazioni degli aggiornamenti del PdI approvato (rimodulazione 0,11%).

Si riportano di seguito le nuove commesse inserite nella programmazione.

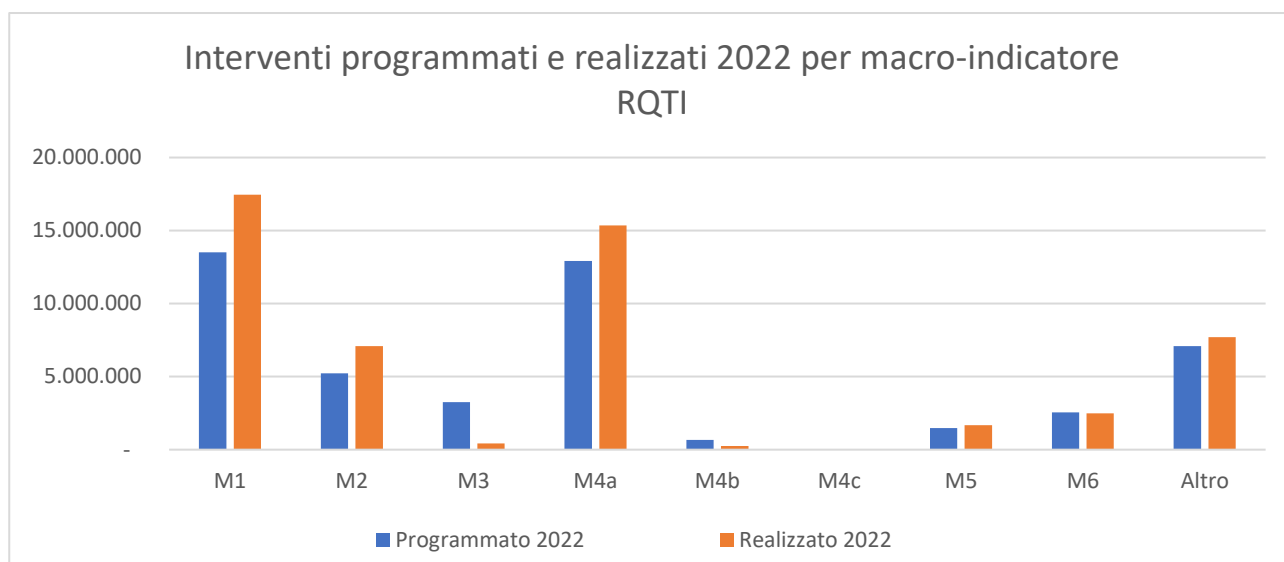
ID	sub	Num. Commessa	Descrizione Commessa
276	0	2110T	SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA
281	0	2201R_L1	Adeguamento AP Giaggioli lotto 1
292	0	A9008	Fotovoltaico C.le Baggio
437	0	2231R	Interventi di ristrutturazione reti idriche in località diverse (risanamento con tecnica CIPP)
438	0	2241N	Interventi di ristrutturazione reti fognarie in località diverse (risanamento con tecnica CIPP)
439	0	D2206	Essiccatori a bassa temperatura S.ROCCO

Per quanto attiene gli impegni di PdI assunti dal gestore MM Spa, si riportano di seguito, per ogni settore funzionale, le risultanze dell'analisi comparativa tra gli investimenti programmati e quanto effettivamente realizzato al 31/12/2022.



Si riporta di seguito in forma tabellare e grafica l'andamento degli interventi programmati/realizzati in funzione dei macro-indicatori previsti dalla regolazione della Qualità Tecnica (cfr. deliberazione ARERA n. 917/R/Idr).

MM S.p.A.	Macro Indicatore QT	num. Interventi	PdI originario [euro]	num. Interventi	PdI assestamento 2022 [euro]	num. Interventi	Realizzato al 31/12/2022 [€]
	M1	29	13.510.000	150	13.510.000	143	17.460.185
	M2	19	5.230.000	31	5.230.000	26	7.096.861
	M3	7	3.260.000	8	3.260.000	5	422.838
	M4a	27	12.910.000	98	12.910.000	88	15.356.047
	M4b	4	660.000	5	660.000	1	249.933
	M4c	0	-	0	-	0	-
	M5	4	1.480.000	4	1.480.000	3	1.664.303
	M6	8	2.550.000	10	2.550.000	8	2.492.903
	Altro	26	7.080.000	36	7.080.000	33	7.702.537
	Totale	124	46.680.000	342	46.680.000	307	52.445.607



Il prospetto di seguito riportato, articolato per classi di stato di avanzamento lavori nell'anno (importo realizzato nel 2022/importo programmato 2022) e per numerosità di interventi, sintetizza le risultanze dell'analisi dello stato di avanzamento contabile della programmazione a carico del Gestore MM SpA.

Stato di attuazione programmazione 2022 [%]	Realizzato al 31/12/2022 [euro]	Numero interventi
0	-	13
0<AV<5	1.385.649	48
5<AV<30	3.554.048	39
30<AV<60	5.445.547	33
60<AV<100	15.310.128	65
≥100	26.750.235	144
Totale	52.445.607	342

Inoltre, in relazione allo stato di avanzamento assoluto dei lavori, inteso come rapporto tra i Lic al 31-12-2022 e il costo totale dell'intervento, si riporta il seguente prospetto.

Stato avanzamento lavori [%]	Numero interventi
0	35
0<AV<5	12
5<AV<30	13
30<AV<60	7
60<AV<100	9
100	266
Totale	342

Il Gestore MM SpA ha evidenziato, in relazione agli scostamenti negativi, che nel corso del 2022 diversi cantieri e molte attività hanno accumulato ritardo spesso non marginali che hanno portato a non rispettare i cronoprogrammi dei lavori dovuti principalmente agli impatti generati sulla domanda di materie prime per via della sfavorevole situazione congiunturale internazionale, a problematiche riscontrate nell'ambito delle procedure di gara, a ritardi nei tempi di approvvigionamento e consegna di alcune apparecchiature dovute alle peculiari difficoltà legate a particolari forniture ed al verificarsi

di alcuni ritardi nella fase di contrattualizzazione di nuovi ordini per la fornitura di nuove apparecchiature.

In relazione agli scostamenti positivi, e quindi l'incremento del valore economico di alcuni interventi rispetto all'importo pianificato nel 2022, il Gestore MM SpA ha evidenziato che gli stessi sono riconducibili a varianti rese necessarie in corso d'opera e al conseguente aumento dell'importo contrattuale, nonché all'aumento dei costi delle materie prime per la situazione internazionale.

Relativamente all'assestamento della Programmazione per l'annualità 2023, il Gestore MM SpA ha comunicato solo alcuni aggiornamenti relativi a commesse che hanno subito una variazione dell'importo complessivo e commesse per le quali sono state eseguite delle rimodulazioni, unitamente all'inserimento di n. 12 nuove commesse per un importo pari ad 198.100 euro (rimodulazione pari al 0,18% rispettosa della soglia del 5% dell'importo pianificato nell'anno come previsto dall'art. 5, comma 5 del vigente Disciplinare Tecnico), mantenendo pressoché invariato il costo complessivo pianificato dell'anno 2023.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il risultato conseguito dal Gestore Cap Holding SpA in termini di investimenti realizzati nel 2022 rispetto all'ammontare previsto dalla pianificazione - che costituisce obiettivo strutturale previsto dal Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Affidamento;
2. di approvare il risultato conseguito dal Gestore MM SpA in termini di investimenti realizzati nel 2022 rispetto all'ammontare previsto dalla pianificazione - che costituisce obiettivo strutturale previsto dal Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Affidamento;
3. di rinviare l'approvazione dell'assestamento della programmazione per le annualità successive al 2023 per il Gestore Cap Holding SpA e per il Gestore MM SpA in occasione delle predisposizioni tariffarie e conseguentemente alla programmazione d'Ambito;
4. di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione ai Gestori Cap Holding SpA e MM SpA;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
6. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza;
VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al numero 71 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2023.

La riunione prosegue con la trattazione del Punto n.7 posto all'ordine del giorno: Informativa in ordine all'attivazione dell'interlocuzione con ARERA per questioni tariffarie.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con la presente relazione si intende dare opportuna informativa in ordine ad alcune considerazioni effettuate dall'Ufficio d'Ambito rispetto al Documento per la consultazione (DCO) n. 442/2023/R/Idr, emanato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in data 03 ottobre 2023; tali considerazioni, qualora recepite nel prossimo provvedimento tariffario, potrebbero agevolare il conseguimento di specifici obiettivi territoriali, come di seguito riportati, che l'Ufficio d'Ambito ritiene indispensabile perseguire.

L'interlocuzione con l'ARERA è stata avviata in ottemperanza al Piano Performance aziendale dell'anno 2023, che all'obiettivo n. 3 - "*Ottimizzazione delle modalità di regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato*" - prevede, tra gli altri adempimenti, l'avvio - entro il 31/10/2023 - di un'interlocuzione con l'ARERA, in relazione a tematiche tariffarie irrisolte, funzionale ad un'ottimizzazione della predisposizione tariffaria.

Le osservazioni al succitato Documento per la consultazione sono state inviate ARERA con nota del 23/10/2023 (prot. Uff. Ambito n.11723).

Obiettivi territoriali

Come già presentato all'ARERA in seno a specifici incontri, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio dell'ATO al fine di conformarsi a quanto previsto dalla legge;
- Regolazione degli scambi all'ingrosso tra ATO contermini, oltre che tra i Gestori dell'Ambito milanese;
- Promozione degli interventi di economia circolare e sostenibilità energetica;
- Promozione dell'uso razionale dell'acqua potabile e mitigazione delle criticità legate al Climate Change.

Osservazioni DCO

Gestione unitaria

La definizione e la “costruzione” di un Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale della Città Metropolitana di Milano rappresenta uno tra gli obiettivi strategici della Città Metropolitana di Milano, oltre che dell'Ufficio d'Ambito.

Per il perseguimento dell'obiettivo è stato condotto uno studio per la valutazione delle sinergie gestionali e economico-finanziarie derivanti dall'unificazione delle gestioni del SII all'interno dell'ATO; tale studio ha evidenziato la possibilità di conseguire risparmi quantificati in 4 mln di euro/anno da destinare al contenimento della tariffa del SII (riduzione stimata -1%), ovvero all'incremento degli investimenti stimato in 56 mln di euro (+3% di investimenti complessivi nel periodo delle vigenti concessioni). Un ulteriore “vantaggio” (+10% investimenti complessivi nel periodo delle vigenti concessioni) è stato quantificato nella possibilità di accedere alla dinamica tariffaria prevista per il quadrante III e VI della *matrice degli schemi regolatori* del MTI-3, che consente un incremento tariffario maggiore rispetto a quanto possibile mantenendo le gestioni separate.

A questo proposito si rileva, nel capitolo 6 del DCO 442/2023, la conferma della formula per il calcolo del moltiplicatore tariffario e l'impostazione della *matrice degli schemi regolatori* di cui al MTI-3 proponendo, per quest'ultima, un aggiornamento del tasso d'inflazione atteso (r_{pi}), del fattore di sharing X , oltre che dei parametri γ_k e γ_x che differenziano l'incidenza dei valori del limite di prezzo K e di X .

Per attivare il suddetto processo di unificazione delle gestioni milanesi, lo scrivente Ufficio d'Ambito intende valutare, come prima fase, l'applicabilità del Contratto di rete tra i Gestori (cfr. DL 5/09), il cui oggetto potrebbe essere ad esempio: la pianificazione unitaria, una regolazione unica della qualità tecnica e contrattuale, la tariffa unica di ambito, l'interlocazione unitaria con le Autorità di regolazione.

Questa soluzione potrebbe essere meglio percorribile se la regolazione prevedesse alcune forme incentivanti/disincentivanti, o alcune ulteriori opzioni tariffarie. Solo a titolo esemplificativo, la sottoscrizione di un Contratto di rete potrebbe prevedere:

- l'applicazione automatica del quadrante VI, viceversa la rottura di tale contratto potrebbe prevedere l'applicazione automatica del solo quadrante I;
- la possibilità di includere negli investimenti riconosciuti in tariffa, aventi un impatto territoriale, anche opere compensative entro una determinata percentuale;
- la possibilità di adottare una tariffa unica di ambito (con adeguati percorsi di convergenza), a fronte di meccanismi perequativi tra i Gestori (a copertura dei vincoli di ricavo), sottoposti all'approvazione degli EGA.

Non va, poi, sottaciuto il fatto che il Contratto di Rete potrebbe essere anche lo strumento che permetterebbe di superare i confini amministrativi delle attuali ATO, per fare riferimento a perimetri regolatori, più aderenti alla fisicità dei territori serviti.

Regolazione degli scambi all'ingrosso tra ATO contermini oltre che tra i Gestori dell'Ambito milanese

I Gestori del servizio idrico integrato (SII), Cap Holding S.p.A. e MM S.p.A., all'interno del territorio ATO, ma anche verso le gestioni limitrofe, si scambiano spesso servizi di acquedotto, fognatura o depurazione in quanto, storicamente, le popolazioni contigue sono state allacciate agli impianti più prossimi, indipendentemente dai confini amministrativi dell'ATO.

Soprattutto quando la percentuale di utenze servite è piccola, è difficile e oneroso segregare la quota dei costi che afferiscono alla quota di utenti non compresi nel proprio territorio di riferimento, e, ove ciò viene fatto, è quasi sempre utilizzando criteri opinabili. Invece di calcolare una "tariffa grossista" applicata dal Gestore A (che fornisce il servizio), al Gestore B (che riceve il servizio), sarebbe molto più semplice - almeno nei casi in cui il servizio fornito insista su un territorio di dimensioni contenute - considerare il Gestore B come se fosse un cliente virtuale del Gestore A applicandogli la medesima tariffa di tutti i clienti di A, così come approvata da ARERA. La regolazione, oltre a prevedere questa possibilità, o potrebbe definire il limite percentuale di applicazione, o potrebbe lasciare che tale limite venisse definito nell'ambito degli accordi tra gli EGA interessati.

La formalizzazione di tale criterio all'interno del metodo tariffario di prossima emanazione consentirebbe inoltre, una più agevole procedura di approvazione degli investimenti sugli impianti a servizio di queste aree interambito (gli impianti del Gestore A), che non dovrebbero essere condivisi da due o più Enti di Governo d'Ambito, come invece avviene qualora si opti per la "tariffa grossista", cosa che potrebbe danneggiare molti, per l'opposizione di pochi (si pensi ad esempio agli investimenti finalizzati a ridurre il consumo energetico).

Economia circolare e sostenibilità energetica

In riferimento al capitolo 7 del DCO 442/2023, si prende positivamente atto della conferma, nel nuovo metodo tariffario, degli incentivi per la promozione delle misure per la sostenibilità energetica e ambientale del SII, potenziandoli tramite il ricorso al Fondo per la promozione dell'innovazione nel SII di cui all'art. 36-bis del MTI-3 e all'estensione del perimetro del SII anche alla gestione delle acque meteoriche tramite "fognature bianche".

A questo proposito ed in particolare per contenere gli incrementi tariffari conseguenti l'inserimento nella programmazione di interventi finalizzati alla sostenibilità energetica ed ambientale, si è ritenuto di sottoporre all'attenzione di ARERA alcune considerazioni:

- Gli "sharing" previsti dalla regolazione esistente (non solo del SII), si basano sull'idea di lasciare un certo margine all'impresa, tanto maggiore quanto più l'impresa ha raggiunto certi obiettivi considerati prioritari. Tale margine rimarrebbe nella disponibilità dell'impresa, libera di destinarlo a suo piacimento (distribuzione degli utili, piuttosto che incremento del patrimonio, ecc.) e come tale rappresenta un incentivo. Questa finalità è senz'altro efficace nell'ambito di un servizio aggiudicato su base concorrenziale. Ma è ancora valida se il servizio è stato aggiudicato "in house"? in questo caso, non sarebbe più opportuno far ricadere sugli utenti finali il beneficio? in ottemperanza del principio "chi consuma, paga" e contro ogni forma di "sovvenzione incrociata" poco trasparente?
- Quanto previsto nel DCO. 442/2023, non prende in considerazione ad avviso dello Scrivente Ufficio d'Ambito un meccanismo finanziario, abbastanza usuale nel campo dell'uso razionale dell'energia (ESCO) o, in senso più lato, delle risorse. Cioè, la possibilità che un soggetto terzo faccia un investimento non a carico della tariffa del SII, il cui ritorno è basato sullo "sharing" dei benefici. In questo caso i benefici potrebbero riguardare sia costi operativi endogeni, sia costi operativi aggiornabili. Questi ultimi vengono riconosciuti con meccanismi

assimilabili al “piè di lista” (al netto di specifici meccanismi incentivanti basati sulla ripartizione dei risparmi). La quota parte di “risparmio”, destinata alla “ESCO di turno”, come potrebbe essere considerato? A nostro avviso potrebbe essere prevista la possibilità di inserire il corrispondente importo (almeno quello riferito ai costi operativi aggiornabili) come nuovo costo operativo.

- Nel SII, esistono margini significativi di risparmio energetico. Lo dimostra l’attuale confronto con il GSE, per interventi a cui riconoscere i Titoli di Efficienza Energetica. A nostro avviso, tali titoli dovrebbero concorrere a determinare i ricavi a copertura del vincolo del Gestore. Per evitare equivoci, sarebbe opportuna una esplicita previsione in tal senso.
- Sarebbe necessario inoltre, chiarire meglio, quanto previsto nella attuale definizione di *Attività non idriche che utilizzano strutture del servizio idrico integrato*. A nostro avviso la vendita di energia elettrica, di biogas (anche dopo *upgrading* a biometano) e di calore, come qualsiasi altro prodotto, se derivati dalla gestione dei reflui che entrano negli impianti di depurazione, a tutti gli effetti dovrebbero essere classificati senza equivoci come *Altre attività idriche relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale*.

Date queste considerazioni, si reputa che debbano essere previsti per le EGA, dei margini decisionali sulla ripartizione dei benefici, entro valori massimi fissati dalla regolazione.

Nell’ATO della Città Metropolitana di Milano, ad esempio, è stato sottoscritto con i Gestori Cap Holding S.p.A. e MM S.p.A., (Gestori “*in house*”) un *Accordo per lo sviluppo degli interventi di economia circolare* prevedendo che lo *sharing* da applicare ai margini connessi ad *altre attività idriche* e ad *altre attività idriche relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale*, condotte dai Gestori per attuare i principi di economia circolare, sia spostato totalmente a favore del SII. In casi del tutto eccezionali si è concordato che il trattamento tariffario da applicarsi debba garantire il pieno riconoscimento degli investimenti (Capex) e dei costi operativi (Opex endogeni e aggiornabili), ma che lo *sharing* a favore dei Gestori sia del 37,5% (62,5% a favore del SII). A nostro avviso, sarebbe utile che la regolazione intercettasse questa potenzialità locale.

Uso razionale dell’acqua potabile e resilienza territoriale – mitigazione delle criticità legate al Climate Change

Le infrastrutture del SII, soprattutto le fognature, sono la più importante realtà in grado di aumentare la resilienza del territorio nei confronti dei fenomeni legati alla emergenza climatica.

In tal senso l’Ufficio d’Ambito, in più occasioni, ha manifestato la propensione affinché la gestione delle acque meteoriche e delle fognature bianche possano essere inserite nel SII - posizione che, come sopra detto, parrebbe essere condivisa anche da ARERA, visto l’indirizzo di cui al paragrafo 7.11 del DCO.

Ma al di là di questo aspetto, è intuitivo come una gestione congiunta di acque di prima falda, acque meteoriche e acque depurate, gestite con sistemi di convogliamento separati, possa favorire l’utilizzo di acque non convenzionali (là dove non risulta obbligatorio rispettare i limiti di potabilità previsti per l’uso alimentare) e di conseguenza possa risparmiare una risorsa scarsa come l’acqua potabile (non solo per uso esclusivamente agricolo, ma anche per il verde pubblico, per le bocchette antincendio, per la pulizia delle strade, come sorgente freddo/caldo nelle pompe di calore, come flussaggio nei servizi sanitari, ecc.).

L’Ufficio d’Ambito ritiene che il risparmio di acqua potabile rientri pienamente nel perimetro del SII; per tale ragione, la gestione delle acque meteoriche, delle acque di prima falda e/o di altra provenienza, se rivolte al risparmio di acque potabili, dovrebbe essere contemplata tra le attività finalizzate alla razionalizzazione della risorsa e alla mitigazione delle criticità legate al Climate

Change di cui al capitolo 3 del DCO; pertanto, al fine di aumentare la resilienza dei sistemi idrici dovrebbero essere contemplate, nei Programmi degli Interventi, non solo opere finalizzate all'approvvigionamento, quali le opere di stoccaggio dell'acqua, centrali di desalinizzazione ed opere per il riutilizzo di acque depurate (cfr. paragrafo 3.11 del DCO), ma anche opere dedicate alla raccolta e distribuzione di acque non convenzionali (non potabili per gli usi consentiti) quali acque di prima falda, acque provenienti da scambi termici e di processo, acque superficiali, acque meteoriche ed infine, non per minor importanza, opere di interconnessione delle reti di adduzione/distribuzione delle acque potabili.

Per favorire tali iniziative, la proposta dell'Ufficio d'Ambito avanzata all'ARERA sarebbe quella di prevedere la possibilità, nello sviluppo del MTI-4, di ascrivere tali interventi, all'interno della matrice di schemi regolatori, tra le "*variazioni dei processi tecnici significative*" e di conseguenza prevedere la possibilità di applicare l'ultima colonna, preferibilmente con un fattore X di *sharing* $\leq 1\%$, così come potrebbe essere prevista l'ammissione a finanziamento di opere compensative entro certi limiti percentuali.

Altro

Per quanto attiene la proposta di ARERA di aggiornamento della Regolazione della Qualità Tecnica (RQTI) ed in particolare dell'indicatore M4b (adeguatezza normativa degli scaricatori di piena), l'Ufficio d'Ambito ha manifestato le proprie perplessità rispetto alla previsione di considerare un rapporto di diluizione minimo standard, al fine di definire un livello di conformità standardizzato a livello nazionale, in quanto si ritiene che l'obiettivo della RQTI potrebbe porsi in contrasto con l'obiettivo della legge regionale.

In relazione al macro-indicatore M6 (qualità dell'acqua depurata), l'Ufficio d'Ambito ha condiviso l'indirizzo di ARERA di valutare tutti i gestori sulla base di una metrica unica, senza differenziare tra Gestori soggetti alle diverse tabelle dell'Allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto dell'interlocazione attivata con ARERA su aspetti tariffari e di interesse per l'Ufficio d'Ambito nei termini di cui alla relazione tecnica, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza;
VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al numero 72 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2023.

La riunione prosegue con la trattazione del Punto n.8 posto all'ordine del giorno: Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo il fiume Lambro Settentrionale – Dgr n. XII/1331 del 13/11/2023.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con Deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano n. 54 del 25/10/2023, avente ad oggetto la "*Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo il fiume Lambro Settentrionale*", è stata approvata l'adesione alla suddetta convenzione e la contribuzione da parte dell'Ufficio d'Ambito, nella misura di € 3.627,15, per il completamento dei rilievi, fatto salvo quanto disposto all'art. 5 dello Schema di Convenzione approvato con la medesima deliberazione; tale contributo ha origine dagli introiti delle sanzioni amministrative pecuniarie comminate dall'Ufficio d'Ambito per esercizio di scarichi illeciti in pubblica fognatura.

In data 30/10/2023 (prot. Uff. Amb. n. 12113) la Regione Lombardia, prima di sottoporlo all'attenzione della Giunta Regionale, ha anticipato all'Ufficio d'Ambito lo schema di Convenzione dal quale sono emerse le integrazioni /integrazioni che qui si riassumono:

1. *il contributo della Regione Lombardia per il rilievo degli scarichi lungo il fiume Lambro Settentrionale passa da € 45.237,00 a € 38.537,00;*
2. *l'estensione del corpo idrico rilevabile passa da 41,73 Km a 36 Km;*
3. *l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano avrebbe contribuito con introiti da sanzioni amministrative pecuniarie, al fine del completamento dei rilievi dell'intera tratta del fiume Lambro Settentrionale che interessa la Città Metropolitana di Milano, con una somma pari ad euro € 3.627,15.*

Stante le diminuite risorse che la Regione Lombardia destinerebbe, il Consiglio di Amministrazione di ATO - su proposta del Presidente - a seguito di una interlocuzione a mezzo mail del 31/10/2023 (prot. Uff. Amb. nn. 12441, 12442, 12443 e 12444 del 09/11/2023) ha convenuto, rimanendo ferme tutte le condizioni già rappresentate con la soprarichiamata deliberazione, di elevare il contributo dell'Ufficio d'Ambito, derivante dagli introiti da sanzioni, fino a euro 10.327,15 (anziché euro 3.627,15), ciò al fine di consentire comunque il completamento dei rilievi come inizialmente convenuto con la Regione.

Si è altresì colta l'occasione in data 08/11/2023 (prot. Uff. Amb. n. 12439 del 09/11/2023) per fare richiesta alla Regione di comproprietà dei risultati circa gli scarichi non autorizzati, come rilevati in conseguenza delle operazioni di censimento, al fine di avere maggiore presidio in ordine agli adempimenti successivi in capo all'Autorità competente.

In data 09/11/2023 (prot. Uff. Amb. n. 12458 e n. 12459) la Regione Lombardia ha trasmesso all'Ufficio d'Ambito il testo della convenzione aggiornato e successivamente il 14/11/2023 (prot. Uff. Amb. n. 12658 del 15/11/2023) è stata notificata la DGR n. XII/1331 del 13/11/2023 con la quale risulta approvata la concessione del contributo regionale pari a € 38.537,00 a favore dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, per le attività di caratterizzazione degli scarichi lungo 41,73 km circa del Fiume Lambro Settentrionale e la creazione di una banca dati georeferenziata. Con la medesima deliberazione è stato altresì approvato lo schema di convenzione allegato alla presente sottoscritto in data 15/11/2023 stante l'urgenza della Regione di provvedere alla destinazione delle somme.

La presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto dello schema di convenzione allegato alla presente;
2. di prendere atto della concessione del finanziamento pari a € 38.537,00 a favore dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, per le attività di caratterizzazione degli scarichi lungo 41,73 km circa del Fiume Lambro Settentrionale e la creazione di una banca dati georeferenziata;
3. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, l'invio della presente informativa alla Regione Lombardia alla quale dovrà essere richiesto di acquisire dalla Città Metropolitana di Milano, in occasione della trasmissione delle risultanze dell'attività svolta, informazioni in merito alle modalità con le quali quest'ultima intende provvedere agli adempimenti di propria competenza;
4. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, l'invio della presente informativa ai Gestori del SII Cap Holding S.p.A. ed MM S.p.A.;
5. di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;

6. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza;
VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al numero 73 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2023.

La riunione prosegue con la trattazione del Punto n.9 posto all'ordine del giorno: Adeguamento posizione del Direttore Generale.

Il Presidente, prima dell'illustrazione del punto, invita il Direttore Generale Avv. Italia Pepe a lasciare momentaneamente la seduta.

Dato atto che in data 20/10/2023 (Prot. Uff. Amb. n 11679 del 20/10/2023) l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIVP) Prof. Luca Bisio ha inviato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione una relazione con la quale sottopone le dovute riflessioni in ordine all'adeguamento della posizione della Direzione Generale.

Considerato che l'OIVP, già in data 22/03/2023, aveva dato evidenza della complessità della posizione della Direzione Generale, in ordine alla quale lo stesso Consiglio di Amministrazione, con l'approvato PTPCT aveva preso atto con la Deliberazione n. 19 del 27/03/2023.

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 8601 del 25/07/2023, con la quale è stato costituito il Fondo Risorse Decentrate per il personale dirigente.

Atteso che il Fondo ammonta ad € 69.442,40 e che lo stesso non è mai mutato nella sua struttura ed importo dall'ultima modifica, intervenuta con il CCNL Area Dirigenza 17.12.2020.

Dato atto che nel corso degli anni si sono generati residui nel suddetto Fondo poiché è stata corrisposta una retribuzione di risultato fissa pari ad euro 12.900,00 (anziché 23.930,03 come indicato nella sotto estesa tabella).

Considerato pertanto che tali residui devono essere destinati da parte del Consiglio di amministrazione alla retribuzione di posizione o di risultato che deve comunque essere almeno il 15% del totale del fondo.

Fondo (A)	69.442,40	
Retribuzione di posizione (fissa) (B)	45.512,37	65,54%
Retribuzione di risultato (potenziale) (C)	23.930,03	34,46%

Considerato altresì che tali somme costituiscono risorse obbligatorie stabilite dal CCNL

Atteso che il Consiglio di amministrazione, nel corso della seduta del 30/10/2023, ha ritenuto di acquisire ulteriori elementi istruttori, rinviando la trattazione alla prima seduta utile.

Richiamato il quesito avanzato, nello specifico, allo Studio Commercialista incaricato, in data 31/10/2023 (Prot. Uff. Amb. n. 12335), con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- *se l'ammontare previsto dal Fondo risorse decentrate del personale dirigente è da intendersi al netto dei contributi pensionistici;*
- *se nella retribuzione di risultato sia ricompresa una quota di contributi previdenziali e se quest'ultima contribuisca ai fini della maturazione del trattamento pensionistico. Una diversa distribuzione della retribuzione di posizione e di risultato comporterebbe un aumento dei contributi tali da aumentare l'attuale spesa del personale a Bilancio, relativamente al costo del Direttore Generale?*

Richiamato il riscontro dello Studio Commercialista, pervenuto in data 17/11/2023 (Prot. Uff. Amb. n. 12819) con il quale si evidenzia che:

- 1) *“l'ammontare previsto dal Fondo risorse decentrate del personale dirigente è al netto dei contributi pensionistici;*
- 2) *La retribuzione di risultato non comprende i contributi previdenziali e dovrebbe contribuire ai fini della maturazione del trattamento pensionistico; si conferma che una diversa*

distribuzione della retribuzione di posizione e di risultato non comporta aumento della contribuzione.”

La presente deliberazione comporta oneri di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di destinare la somma di € 23.930,03 alla retribuzione di risultato del Direttore Generale per le motivazioni contenute nella relazione tecnica.
2. che la destinazione della retribuzione di risultato, come definita al punto 1 del deliberato, avrà luogo a decorrere dalla costituzione del fondo del personale dirigente per l'anno 2024.
3. di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di demandare al Direttore Generale per il tramite dei competenti uffici la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo la discussione in merito alla proposta e dopo aver invitato il Direttore Generale a rientrare in seduta, passa alla votazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto della relazione dell'OIVP, delle precisazioni ricevute dallo Studio Commercialista e di quanto indicato nella relazione tecnica, stante anche l'evoluzione del ruolo della Direzione Generale, in termini di complessità organizzativa e gestionale, in virtù anche delle nuove funzioni e dell'aumentata complessità del ruolo stesso, in esito all'evoluzione che ha caratterizzato l'azienda negli ultimi anni, conviene, di destinare l'intera somma di € 13.513,67 alla retribuzione di risultato che ammonterà correttamente ad un totale di euro 23.930,03.

Quanto sopra anche in virtù del fatto che tale operazione non genera un aumento di costi contributivi a carico dell'Azienda Speciale, poiché si basa sull'ampiezza del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, che rimane invariata, generando esclusivamente una corretta assegnazione delle risorse

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza;

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al numero 74 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2023.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente, alle ore 16:00, dichiara dunque chiusa la seduta di Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2023.

Il presente verbale relativo alla seduta del Cda del 30 novembre 2023 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2023 con atto n. 75.

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito
Della Città Metropolitana di Milano
(f.to)

Il segretario verbalizzante
(f.to)